



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

I - 2017

semestre

I



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

I semestre 2017

settembre 2017

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali della UIF — Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana Analisi e studi comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

La collana Analisi e Studi comprende lavori realizzati all'interno della UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

Banca d'Italia, 2017

**Unità di Informazione Finanziaria
per l'Italia**

Direttore responsabile

Claudio Clemente

Comitato di redazione

Irene Longhi (coordinamento)

Sezione A: Riccardo Piselli; (a.1) Alessandro Fusaro; (a.2) Raffaella Marzano

Sezione B: Alessia Cassetta; (da b.1 a b.4) Nazzareno Renzi; (b.5) Rosa Coppola

Sezione C: Diego Bartolozzi, Laura La Rocca, Ilaria Cosenza

Sezione D: Laura La Rocca, Ilaria Cosenza

Indirizzo

Largo Bastia, 35

00181 Roma – Italia

Telefono

+39 0647921

Sito internet

<https://uif.bancaditalia.it/>

Per la pubblicazione cartacea:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013

Per la pubblicazione telematica:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di settembre 2017

a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate: serie storica	1
Figg. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie storica semestrale	2
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie semestrale	3
Tav. a.1.4	Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate	4
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	5
Tav. a.1.6	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	6
Tav. a.1.7	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	7
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante	8
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per classi di segnalanti e per categoria di segnalazione	9
Tav. e Fig. a.1.10	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	10
Fig. a.1.11	Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia. Cartogramma	11
Tav. a.1.12	Ricevute: ripartizione per provincia	12
Tav. a.1.13	Sospensioni	16

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Tav. e Fig. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Figg. a.2.2	Ricevute: ripartizione per classi di importo e di rischio indicato dal segnalante	20
Fig. e Tav. a.2.3	Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per rating automatico della UIF e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di <i>rating</i>	21
Tav. e Fig. a.2.4	Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio	22
Figg. a.2.5	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante	23
Tav. e Fig. a.2.6	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante	24
Fig. e Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione per classi temporali e valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia segnalante	25
Tav. a.2.8	Ricevute da Money Transfer	26
Tav. a.2.9	Principali paesi di destinazione del denaro spedito dall'Italia nelle operazioni sospette di Money Transfer	26
Fig. a.2.10	Ricevute da Money Transfer: importi trasferiti per 100.000 abitanti – ripartizione per provincia. Cartogramma	27

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE E DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

b.1 Segnalazioni antiriciclaggio aggregate: dati di sintesi

Tav. b.1.1	Statistiche descrittive	33
Tav. b.1.2	Operatività di accredito e di versamento presso le banche	34
Tav. b.1.3	Operatività di addebito e di prelievamento presso le banche	35
Tav. b.1.4	Importi segnalati per settore di attività economica del cliente	36

b.2 Segnalazioni antiriciclaggio aggregate: l'utilizzo di contante

Fig. b.2.1	Operatività in contanti: serie storica semestrale	39
Fig. b.2.2	Peso dell'operatività in contanti per versamenti/accrediti e prelievamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale	39
Fig. b.2.3	Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelievamenti/addebiti) sul totale della movimentazione	40

Tav. b.2.4	Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente	41
Tav. b.2.5	Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente	42

b.3 Segnalazioni antiriciclaggio aggregate: operazioni di bonifico

Fig. b.3.1	Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale	45
Fig. b.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: serie storica semestrale	45
Fig. b.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	46
Fig. b.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	47
Tav. e Fig. b.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	48

b.4 Segnalazioni antiriciclaggio aggregate: operatività in assegni

Fig. b.4.1	Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale	51
Fig. b.4.2	Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale	51

b.5 Dichiarazioni di operazioni in oro

Fig. b.5.1	Valore e quantità di oro scambiati: serie storica semestrale	55
Tav. b.5.2	Dichiarazioni per tipologia di dichiarante	55
Tav. b.5.3	Dichiarazioni per tipologia di operazione	55
Fig. b.5.4	Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore	56
Fig. b.5.5	Operatività rispetto al tipo di controparte	56

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. c.1.1	Ispezioni	61
Tav. c.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria	61
Tav. c.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	61

c.2 Scambi informativi

Tav. c.2.1	Scambi informativi con FIU estere	65
Tav. c.2.2	Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria	65

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1	Novità nel quadro internazionale	71
d.1.2	Normativa primaria	72
d.1.3	Normativa secondaria	75

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

Nel primo semestre del 2017 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ha ricevuto 49.239 segnalazioni di operazioni sospette; rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si rileva un lieve decremento (-5,3 per cento), da ricondurre al minor numero di segnalazioni connesse a operazioni di voluntary disclosure, passate dalle 13.621 unità del primo semestre del 2016 alle 3.806 del primo semestre del 2017. Al netto di tale componente, si è mantenuto significativo l'aumento delle restanti segnalazioni di riciclaggio (ragguagliatesi a circa 45.000, con un incremento del 18,1 per cento) e di quelle di sospetto finanziamento del terrorismo (475 a fronte delle 305 pervenute nello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento del 55,7 per cento).

La flessione delle segnalazioni connesse alla procedura di regolarizzazione si è riflessa in modo particolare sui livelli di partecipazione al sistema dei professionisti, specie commercialisti, avvocati e studi associati o interprofessionali, che sono passati dalle 3.453 segnalazioni del primo semestre del 2016, alle 308 del primo semestre del 2017. Di riflesso, risulta accresciuta (dall'86,7 al 92,5 per cento) l'incidenza delle segnalazioni trasmesse da intermediari finanziari e, in particolare, aumenta il peso degli Istituti di Pagamento che hanno effettuato 2.931 segnalazioni (6,0 per cento del totale, rispetto al 3,5 del primo semestre del 2016).

Sotto il profilo della ripartizione territoriale spicca il notevole incremento delle segnalazioni relative a operazioni effettuate in Campania (da 4.607 a 5.900) e in Calabria (da 926 a 1.348). La diminuzione registrata nelle regioni del Nord riflette principalmente, anche in questo caso, la contrazione delle segnalazioni connesse alla voluntary disclosure.

Nel periodo considerato l'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli Organi Investigativi 46.877 segnalazioni ed ha adottato 22 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 231/2007, per un valore di complessivi 5,7 milioni di euro.

Nel semestre la UIF ha ricevuto 127 richieste di informazioni da parte

dell’Autorità Giudiziaria e ha inviato alla stessa 218 note di risposta, trasmettendo 492 segnalazioni.

La collaborazione con le FIU estere si è mantenuta elevata, riguardando complessivamente 1.329 scambi informativi relativi a richieste e informative spontanee ricevute ed effettuate.

L’importo delle Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (SARA) presenta un aumento rispetto al semestre precedente, da ricondurre al fatto che nel semestre in esame alcuni segnalanti hanno iniziato ad adottare prassi più ampie di registrazione delle operazioni di intermediari esteri residenti in paesi comunitari o considerati “equivalenti”¹.

A partire da questo numero, il quaderno riporta, nella sezione b.5, i dati relativi alle dichiarazioni di operazioni in oro previste dalla L. 7/2000. Si tratta delle operazioni di importo pari o superiore a 12.500 euro aventi a oggetto oro da investimento o materiale d’oro a uso prevalentemente industriale (diverso dall’oro da gioielleria). Tali dichiarazioni sono rese in gran parte dagli operatori professionali in oro e dalle banche (cfr. Rapporto Annuale della UIF 2016, paragrafo 6.3).

La sezione d.1 riporta, tra l’altro, una sintesi del Report del 26 giugno 2017 della Commissione europea sulla valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei contenuti del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 di Recepimento direttiva 2015/849 (UE). I lavori collegati a quest’ultimo testo normativo hanno impegnato in maniera particolarmente intensa le risorse dell’Unità che ha contribuito all’elaborazione con proprie proposte e indicazioni.

Note:

¹ Per garantire la confrontabilità nel tempo dei dati pubblicati, le statistiche riferite al I semestre 2017, eccetto quelle riportate nella tavola b.1.1, escludono le operazioni disposte da intermediari comunitari o residenti in paesi “equivalenti” ai sensi del Decreto MEF del 10 aprile 2015.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Ricevute e analizzate¹: serie storica

a.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2013-2017. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente o al periodo corrispondente dell'anno precedente.

	2013	2014	2015	2016			2017 ²		
				1° sem	2° sem	Totale	1°sem	2°sem	Totale
Valori assoluti									
Segnalazioni ricevute	64.601	71.758	82.428	51.994	49.071	101.065	49.239	-	49.239
Segnalazioni analizzate	92.415	75.857	84.627	52.343	51.652	103.995	46.877	-	46.877
Variazioni percentuali									
Segnalazioni ricevute	-3,6	11,1	14,9	33,4	12,9	22,6	-5,3	-	-5,3
Segnalazioni analizzate	53,8	-17,9	11,6	29,7	16,7	22,9	-10,4	-	-10,4

Note:

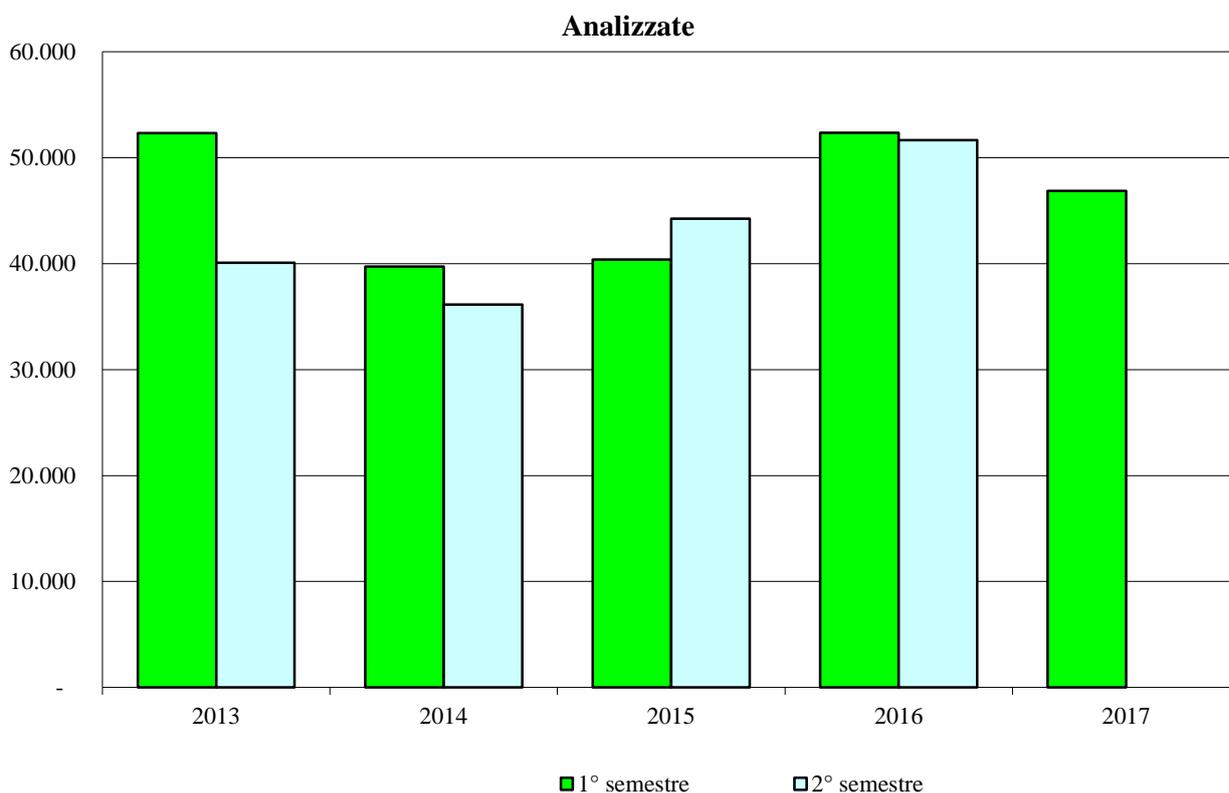
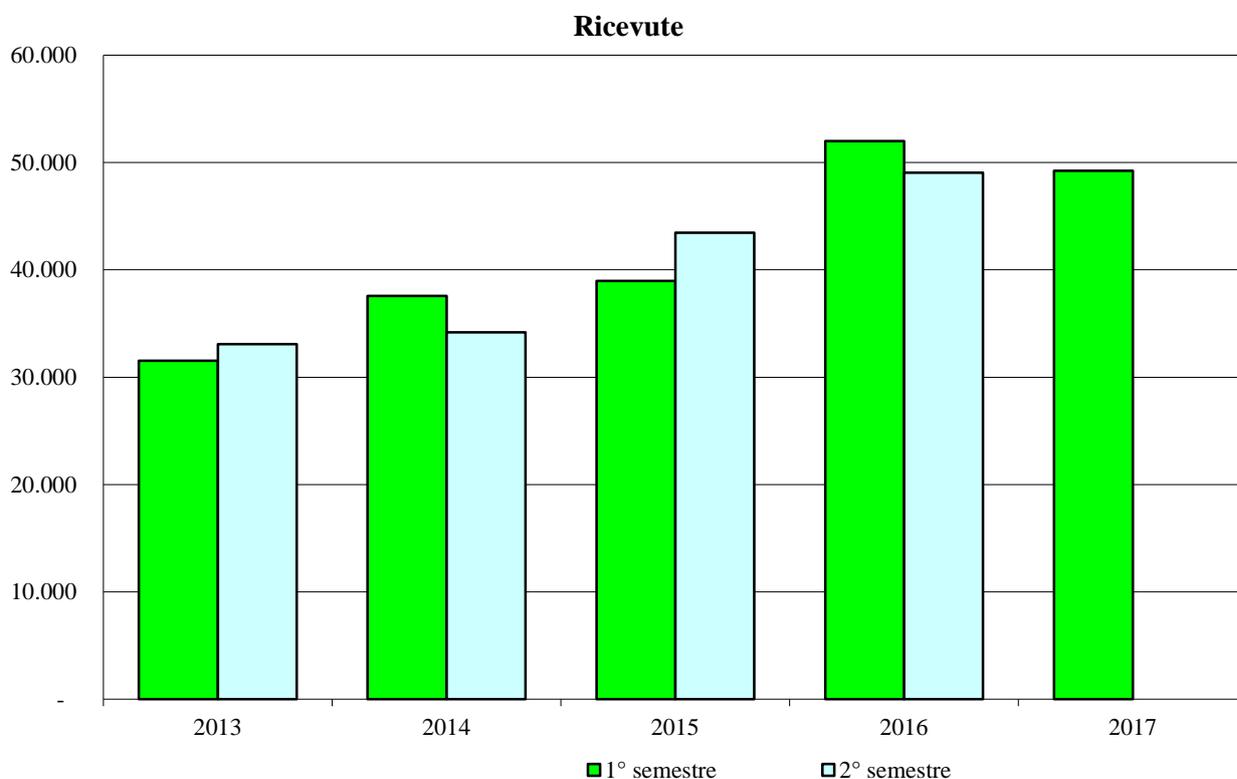
¹ Eventuali mancate quadrature nelle tavole del Quaderno sono dovute ad arrotondamenti.

² Dati depurati dalle segnalazioni annullate, per errori o per sostituzione, fino al giorno 30 giugno 2017.

Ricevute e analizzate: serie storica semestrale

a.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: 2013-2017. Valori assoluti.



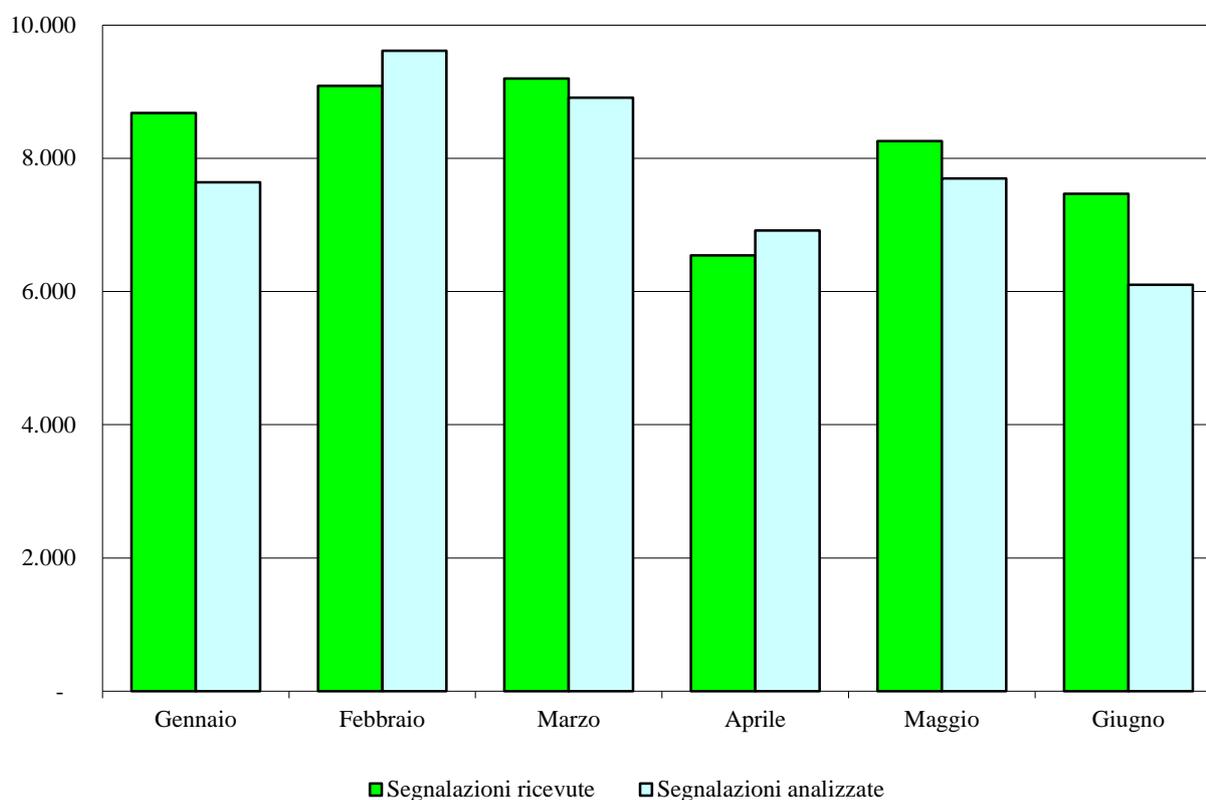
Ricevute e analizzate: serie semestrale

a.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e percentuali sul totale del semestre.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
Valori assoluti							
Segnalazioni ricevute	8.681	9.089	9.199	6.543	8.260	7.467	49.239
Segnalazioni analizzate	7.639	9.616	8.909	6.916	7.697	6.100	46.877
Valori percentuali							
Segnalazioni ricevute	17,6	18,5	18,7	13,3	16,8	15,2	100,0
Segnalazioni analizzate	16,3	20,5	19,0	14,8	16,4	13,0	100,0



Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate

a.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2013-2017. Valori assoluti e percentuali.

	2013	2014	2015	2016			2017		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	92.415	75.857	84.627	<i>52.343</i>	<i>51.652</i>	103.995	<i>46.877</i>	-	46.877
Segnalazioni archiviate	7.494	16.263	14.668	<i>3.912</i>	<i>6.987</i>	10.899	<i>6.766</i>	-	6.766
Segnalazioni non archiviate	84.921	59.594	69.959	<i>48.431</i>	<i>44.665</i>	93.096	<i>40.111</i>	-	40.111
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	100,0	<i>100,0</i>	-	100,0
Segnalazioni archiviate	8,1	21,4	17,3	<i>7,5</i>	<i>13,5</i>	10,5	<i>14,4</i>	-	14,4
Segnalazioni non archiviate	91,9	78,6	82,7	<i>92,5</i>	<i>86,5</i>	89,5	<i>85,6</i>	-	85,6

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione

a.1.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2017. Valori assoluti e percentuali.

Categoria di segnalazione	2013	2014	2015	2016			2017		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	64.601	71.758	82.428	51.994	49.071	101.065	49.239	-	49.239
Riciclaggio	64.415	71.661	82.142	51.683	48.752	100.435	48.754	-	48.754
<i>di cui Voluntary Disclosure</i>			5.849	13.621	7.477	21.098	3.806	-	3.806
Finanziamento del terrorismo	131	93	273	305	314	619	475	-	475
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	55	4	13	6	5	11	10	-	10
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Riciclaggio	99,7	99,9	99,7	99,4	99,4	99,4	99,0	-	99,0
<i>di cui Voluntary Disclosure</i>			7,1	26,2	15,2	20,9	7,7	-	7,7
Finanziamento del terrorismo	0,2	0,1	0,3	0,6	0,6	0,6	1,0	-	1,0
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	0,1	-	..

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti

a.1.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2017. Valori assoluti e percentuali.

Gruppi di segnalanti ¹	2013	2014	2015	2016			2017		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	64.601	71.758	82.428	51.994	49.071	101.065	49.239	-	49.239
Intermediari finanziari ²	61.765	68.220	74.579	45.055	44.614	89.669	45.561	-	45.561
Professionisti ³ e operatori non finanziari ⁴	2.836	3.538	7.843	6.939	4.457	11.396	3.678	-	3.678
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	-	-	6	-	-	-	-	-	-
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Intermediari finanziari ²	95,6	95,1	90,5	86,7	90,9	88,7	92,5	-	92,5
Professionisti ³ e operatori non finanziari ⁴	4,4	4,9	9,5	13,3	9,1	11,3	7,5	-	7,5
Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	-	-	..	-	-	-	-	-	-

Note:

¹ I richiami normativi relativi al d.lgs. 231/07 citati nella sezione A fanno riferimento al testo in vigore al 30 giugno 2017.

² La categoria comprende i soggetti di cui all'art.10 co.2 lett. a), b), c), d), f) e art.11 co.1, 2 e 3 d.lgs. 231/07.

³ La categoria comprende i soggetti di cui all'art.12 co.1 e art. 13 co.1 d.lgs. 231/07.

⁴ La categoria comprende i soggetti di cui all'art.10 co.2 lett. e), f), g) e art.14 co.1 d.lgs. 231/07.

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante

a.1.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2016-2017. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante	2016			2017		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	51.994	49.071	101.065	49.239	-	49.239
Intermediari finanziari	45.055	44.614	89.669	45.561	-	45.561
Banche e Poste	40.088	38.330	78.418	38.597	-	38.597
Intermediari finanziari <i>ex art.</i> 106 TUB ¹	370	427	797	383	-	383
Imprese di assicurazione	1.169	1.016	2.185	1.550	-	1.550
Istituti di pagamento (IP)	1.810	3.833	5.643	2.931	-	2.931
IMEL	228	100	328	1.187	-	1.187
Società fiduciarie ²	1.067	633	1.700	686	-	686
SGR e SICAV	114	151	265	168	-	168
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracomunitarie	168	84	252	31	-	31
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	1	0	1	2	-	2
Intermediari finanziari non ricompresi nelle precedenti categorie ³	40	40	80	26	-	26
Professionisti e operatori non finanziari	6.939	4.457	11.396	3.678	-	3.678
Professionisti	5.458	3.354	8.812	2.231	-	2.231
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	1.944	1.638	3.582	1.893	-	1.893
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	1.178	148	1.326	101	-	101
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	1.891	1.497	3.388	161	-	161
Avvocati	384	40	424	46	-	46
Società di revisione e revisori legali	14	8	22	12	-	12
Altri soggetti esercenti attività professionale ⁴	47	23	70	18	-	18
Operatori non finanziari	1.481	1.103	2.584	1.447	-	1.447
Gestori di giochi e scommesse	1.169	881	2.050	1.075	-	1.075
Soggetti in commercio di oro o fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	41	14	55	98	-	98
Operatori di commercio di cose antiche e case d'asta	0	0	0	1	-	1
Altri operatori non finanziari ⁵	271	208	479	273	-	273

Note:
¹ La categoria comprende anche gli intermediari *ex art.* 106 e 107 *ante* d.lgs. 141/2010 che proseguono temporaneamente l'attività ai sensi dell'art.10 del medesimo decreto.

² La categoria comprende le società fiduciarie di cui alla legge 1966/1939 e quelle di cui all'art.199 co.2 d.lgs. 58/1998.

³ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.11 co.1 lett. h), i), o), co.2 lett. b), c), co.3 lett. b), c), d) d.lgs. 231/07.

⁴ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.12 co.1 lett. b), d) d.lgs. 231/07.

⁵ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.10 co.2 lett. g) e art.14 co.1 lett. a), b), c), f) d.lgs. 231/07.

Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante

a.1.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2016-2017. Valori percentuali.

Tipologia di segnalante	2016			2017		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Intermediari finanziari	86,7	90,9	88,7	92,5	-	92,5
Banche e Poste	77,1	78,1	77,6	78,4	-	78,4
Intermediari finanziari <i>ex art.</i> 106 TUB ¹	0,7	0,9	0,8	0,8	-	0,8
Imprese di assicurazione	2,2	2,1	2,2	3,1	-	3,1
Istituti di pagamento (IP)	3,5	7,8	5,6	6,0	-	6,0
IMEL	0,4	0,2	0,3	2,4	-	2,4
Società fiduciarie ²	2,1	1,3	1,7	1,4	-	1,4
SGR e SICAV	0,2	0,3	0,2	0,3	-	0,3
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracomunitarie	0,3	0,2	0,3	0,1	-	0,1
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	-	..
Intermediari finanziari non ricompresi nelle precedenti categorie ³	0,1	0,1	0,1	0,1	-	0,1
Professionisti e operatori non finanziari	13,4	9,1	11,3	7,5	-	7,5
Professionisti	10,5	6,8	8,7	4,5	-	4,5
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	3,7	3,3	3,5	3,8	-	3,8
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	2,3	0,3	1,3	0,2	-	0,2
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	3,7	3,1	3,4	0,3	-	0,3
Avvocati	0,7	0,1	0,4	0,1	-	0,1
Società di revisione e revisori legali	-	..
Altri soggetti esercenti attività professionale ⁴	0,1	..	0,1	..	-	..
Operatori non finanziari	2,9	2,2	2,6	2,9	-	2,9
Gestori di giochi e scommesse	2,3	1,8	2,0	2,2	-	2,2
Soggetti in commercio di oro o fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	0,1	..	0,1	0,2	-	0,2
Operatori di commercio di cose antiche e case d'asta	-	..
Altri operatori non finanziari ⁵	0,5	0,4	0,5	0,6	-	0,6

Note:

¹ La categoria comprende anche gli intermediari *ex art.* 106 e 107 *ante* d.lgs. 141/2010 che proseguono temporaneamente l'attività ai sensi dell'art.10 del medesimo decreto.

² La categoria comprende le società fiduciarie di cui alla legge 1966/1939 e quelle di cui all'art.199 co.2 d.lgs. 58/1998.

³ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.11 co.1 lett. h), i), o), co.2 lett. b), c), co.3 lett. b), c), d) d.lgs. 231/07.

⁴ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.12 co.1 lett. b), d) d.lgs. 231/07.

⁵ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.10 co.2 lett. g) e art.14 co.1 lett. a), b), c), f) d.lgs. 231/07.

Ricevute: ripartizione per classi di segnalanti e per categoria di segnalazione

a.1.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti.

Categoria segnalazione

Gruppi di segnalanti	Categoria segnalazione			Totale
	Riciclaggio (di cui <i>Voluntary Disclosure</i>)	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	
Banche e Poste	38.266 (2.942)	322	9	38.597
Altri intermediari finanziari ¹	6.820 (628)	144	-	6.964
Professionisti ²	2.221 (214)	9	1	2.231
Operatori non finanziari ³	1.447 (22)	-	-	1.447
Totale	48.754 (3.806)	475	10	49.239

Note:

¹ La categoria comprende i soggetti, diversi da Banche e Poste, di cui all'art.10 co.2 lett. a), b), c), d), f) e art.11 co.1, 2, 3 d.lgs. 231/07.

² La categoria comprende i soggetti di cui all'art.12 co.1 e art.13 co.1 d.lgs. 231/07.

³ La categoria comprende i soggetti di cui all'art.10 co.2 lett. e), f), g) e art.14 co.1 d.lgs. 231/07.

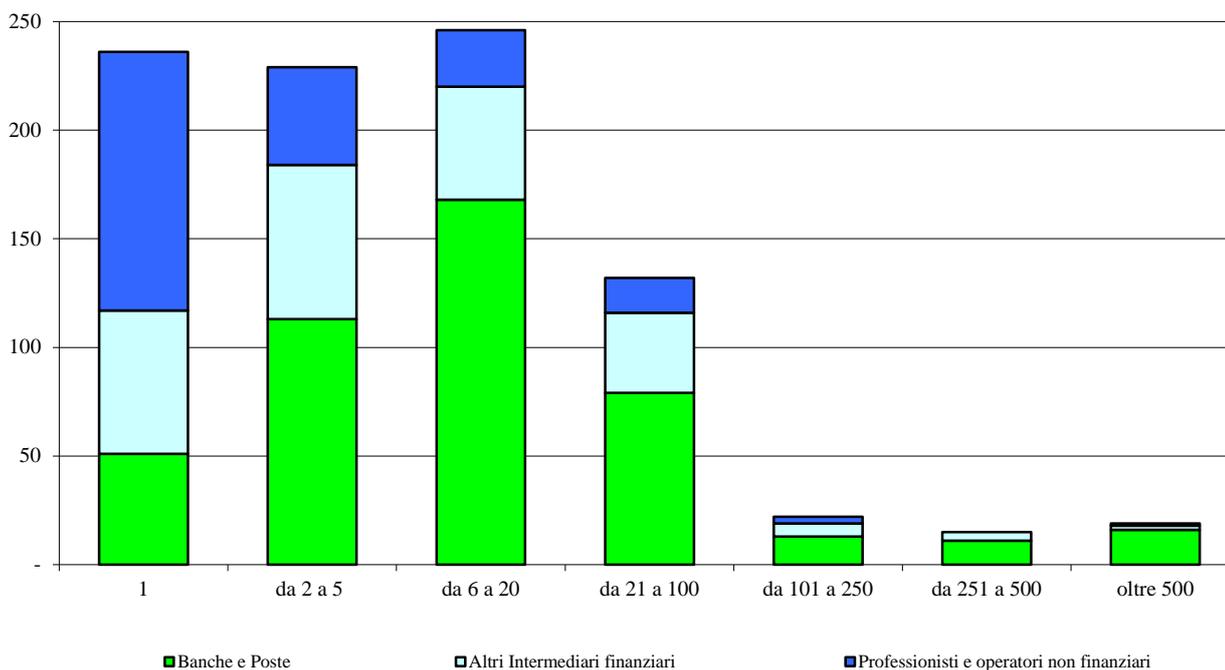
Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni

a.1.10

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante

SOS inviate alla UIF	Tipologia di segnalante		
	Banche e Poste	Altri intermediari finanziari ¹	Professionisti ² e Operatori non finanziari ³
1	51	66	119
da 2 a 5	113	71	45
da 6 a 20	168	52	26
da 21 a 100	79	37	16
da 101 a 250	13	6	3
da 251 a 500	11	4	-
oltre 500	16	2	1
Totale	451	238	210



Note:

¹ La categoria comprende i soggetti, diversi da Banche e Poste, di cui all'art.10 co.2 lett. a), b), c), d), f) e art.11 co.1, 2, 3 d.lgs. 231/07.

² La categoria comprende i soggetti di cui all'art.12 co.1 e art.13 co.1 d.lgs. 231/07.

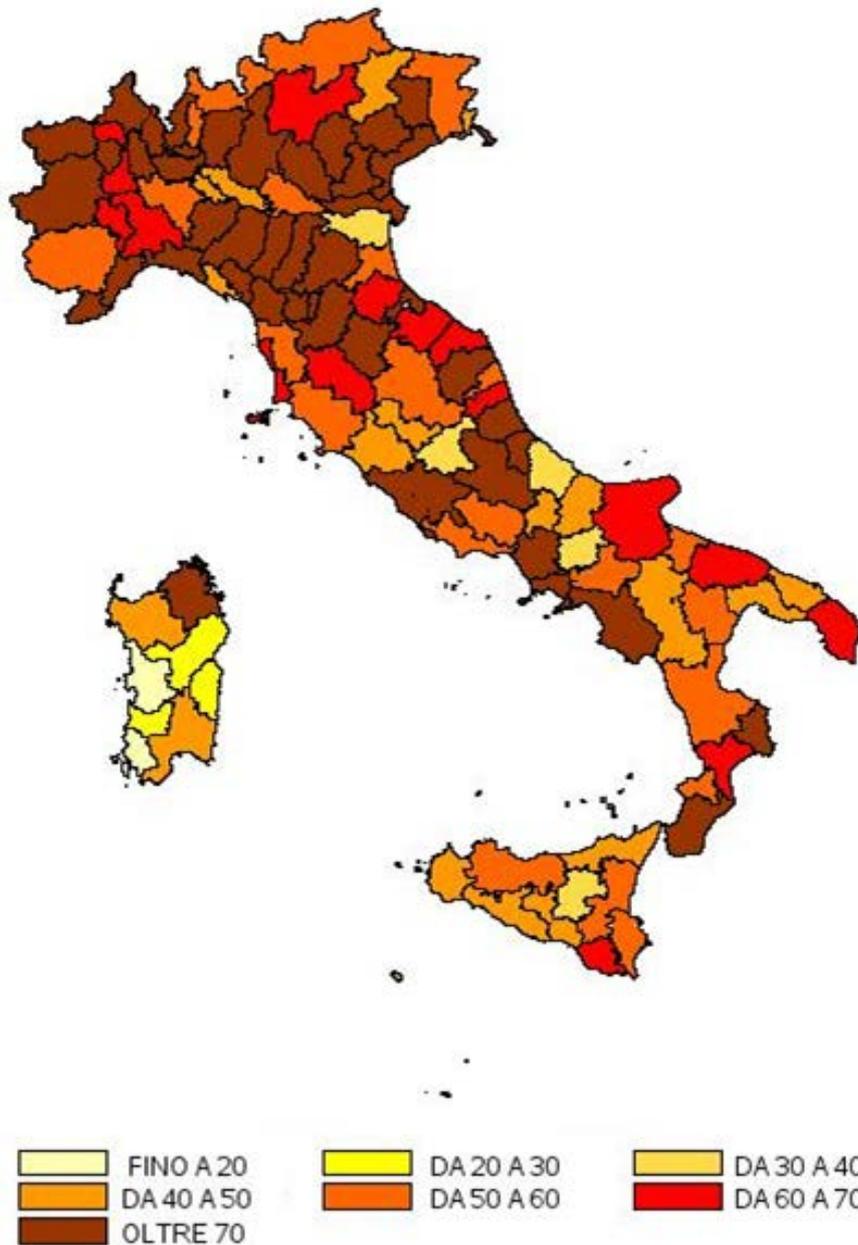
³ La categoria comprende i soggetti di cui all'art.10 co.2 lett. e), f), g) e art.14 co.1 d.lgs. 231/07.

Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia¹. Cartogramma

a.1.11

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori per 100.000 abitanti.



Note:

¹ Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

Ricevute: ripartizione per provincia¹

a.1.12

1/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2016-2017. Valori assoluti.

	2016			2017		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	51.994	49.071	101.065	49.239	-	49.239
a. ABRUZZO	577	688	1.265	817	-	817
Chieti	108	150	258	146	-	146
L'Aquila	119	124	243	164	-	164
Pescara	177	239	416	292	-	292
Teramo	173	175	348	215	-	215
b. BASILICATA	289	232	521	281	-	281
Matera	97	83	180	111	-	111
Potenza	192	149	341	170	-	170
c. CALABRIA	926	1.201	2.127	1.348	-	1.348
Catanzaro	199	253	452	228	-	228
Cosenza	274	335	609	391	-	391
Crotone	94	149	243	190	-	190
Reggio Calabria	305	396	701	442	-	442
Vibo Valentia	54	68	122	97	-	97
d. CAMPANIA	4.607	5.162	9.769	5.900	-	5.900
Avellino	207	212	419	257	-	257
Benevento	104	88	192	113	-	113
Caserta	729	839	1.568	927	-	927
Napoli	2.904	3.343	6.247	3.810	-	3.810
Salerno	663	680	1.343	793	-	793
e. EMILIA ROMAGNA	3.577	3.402	6.979	3.250	-	3.250
Bologna	716	747	1.463	753	-	753
Ferrara	179	194	373	133	-	133
Forlì Cesena	290	248	538	242	-	242
Modena	555	532	1.087	529	-	529
Parma	428	392	820	408	-	408
Piacenza	237	231	468	204	-	204
Ravenna	236	263	499	224	-	224
Reggio Emilia	450	436	886	446	-	446
Rimini	486	359	845	311	-	311

Note:

¹ Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

2/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2016-2017. Valori assoluti.

	2016			2017		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
f. FRIULI VENEZIA GIULIA	782	706	1.488	834	-	834
Gorizia	69	62	131	67	-	67
Pordenone	230	219	449	298	-	298
Trieste	197	183	380	180	-	180
Udine	286	242	528	289	-	289
g. LAZIO	4.279	5.046	9.325	5.033	-	5.033
Frosinone	157	242	399	274	-	274
Latina	282	319	601	294	-	294
Rieti	40	68	108	60	-	60
Roma	3.661	4.295	7.956	4.268	-	4.268
Viterbo	139	122	261	137	-	137
h. LIGURIA	1.503	1.408	2.911	1.611	-	1.611
Genova	883	757	1.640	868	-	868
Imperia	290	273	563	315	-	315
La Spezia	134	184	318	148	-	148
Savona	196	194	390	280	-	280
i. LOMBARDIA	13.335	12.038	25.373	10.427	-	10.427
Bergamo	874	1.021	1.895	845	-	845
Brescia	1.142	1.252	2.394	1.301	-	1.301
Como	813	622	1.435	576	-	576
Cremona	175	163	338	149	-	149
Lecco	212	221	433	172	-	172
Lodi	147	109	256	111	-	111
Mantova	232	253	485	242	-	242
Milano	7.635	6.501	14.136	5.363	-	5.363
Monza Brianza	673	586	1.259	615	-	615
Pavia	309	316	625	298	-	298
Sondrio	160	146	306	95	-	95
Varese	963	848	1.811	660	-	660
l. MARCHE	1.038	1.029	2.067	1.058	-	1.058
Ancona	339	311	650	291	-	291
Ascoli Piceno	107	114	221	140	-	140
Fermo	118	129	247	101	-	101
Macerata	286	291	577	279	-	279
Pesaro Urbino	188	184	372	247	-	247

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

3/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2016-2017. Valori assoluti.

	2016			2017		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
m. MOLISE	151	165	316	144	-	144
Campobasso	107	118	225	106	-	106
Isernia	44	47	91	38	-	38
n. PIEMONTE	3.699	3.401	7.100	3.245	-	3.245
Alessandria	326	298	624	277	-	277
Asti	161	108	269	146	-	146
Biella	174	131	305	141	-	141
Cuneo	446	385	831	313	-	313
Novara	333	334	667	311	-	311
Torino	1.958	1.863	3.821	1.809	-	1.809
Verbano Cusio Ossola	185	190	375	137	-	137
Vercelli	116	92	208	111	-	111
o. PUGLIA	2.326	2.193	4.519	2.380	-	2.380
Bari	859	800	1.659	835	-	835
Barletta Andria Trani	208	204	412	206	-	206
Brindisi	182	151	333	190	-	190
Foggia	366	390	756	397	-	397
Lecce	427	414	841	483	-	483
Taranto	284	234	518	269	-	269
p. SARDEGNA	538	615	1.153	648	-	648
Cagliari	195	231	426	248	-	248
Carbonia Iglesias	30	39	69	23	-	23
Medio Campidano	28	25	53	23	-	23
Nuoro	36	30	66	33	-	33
Ogliastra	12	15	27	12	-	12
Olbia Tempio	85	108	193	132	-	132
Oristano	36	39	75	31	-	31
Sassari	116	128	244	146	-	146
q. SICILIA	2.475	2.022	4.497	2.605	-	2.605
Agrigento	148	161	309	202	-	202
Caltanissetta	123	100	223	115	-	115
Catania	694	461	1.155	597	-	597
Enna	69	71	140	67	-	67
Messina	287	263	550	275	-	275
Palermo	678	544	1.222	743	-	743
Ragusa	148	133	281	192	-	192
Siracusa	133	123	256	204	-	204
Trapani	195	166	361	210	-	210

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

4/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2016-2017. Valori assoluti.

	2016			2017		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
r. TOSCANA	3.049	2.859	5.908	3.148	-	3.148
Arezzo	253	227	480	262	-	262
Firenze	1.017	956	1.973	1.003	-	1.003
Grosseto	118	119	237	132	-	132
Livorno	198	193	391	206	-	206
Lucca	346	289	635	349	-	349
Massa Carrara	170	134	304	150	-	150
Pisa	277	235	512	235	-	235
Pistoia	231	222	453	233	-	233
Prato	291	310	601	404	-	404
Siena	148	174	322	174	-	174
s. TRENTO ALTO ADIGE	504	595	1.099	614	-	614
Bolzano	229	283	512	287	-	287
Trento	275	312	587	327	-	327
t. UMBRIA	474	475	949	466	-	466
Perugia	386	378	764	360	-	360
Terni	88	97	185	106	-	106
u. VALLE D'AOSTA	108	104	212	101	-	101
Aosta	108	104	212	101	-	101
v. VENETO	3.948	3.893	7.841	4.277	-	4.277
Belluno	106	119	225	100	-	100
Padova	765	674	1.439	850	-	850
Rovigo	137	142	279	212	-	212
Treviso	782	833	1.615	851	-	851
Venezia	559	597	1.156	685	-	685
Verona	864	789	1.653	806	-	806
Vicenza	735	739	1.474	773	-	773
z. ESTERO	3.809	1.837	5.646	1.052	-	1.052

Sospensioni

a.1.13

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2016-2017. Valori assoluti (in milioni di euro) e percentuali.

	2016			2017		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti						
Numero di operazioni sospese	17	14	31	22	-	22
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	7,2	11,7	18,9	5,7	-	5,7
Valore medio	0,4	0,8	0,6	0,3	-	0,3
Valori percentuali ¹						
Numero di operazioni sospese	28,8	23,0	25,8	21,0	-	21,0
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	15,1	26,4	20,5	19,3	-	19,3

Note:

¹ Percentuali di istruttorie con esito positivo delle informative ricevute suscettibili di essere valutate a fini di sospensione.

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Ricevute: importi segnalati¹ per tipologia di segnalante

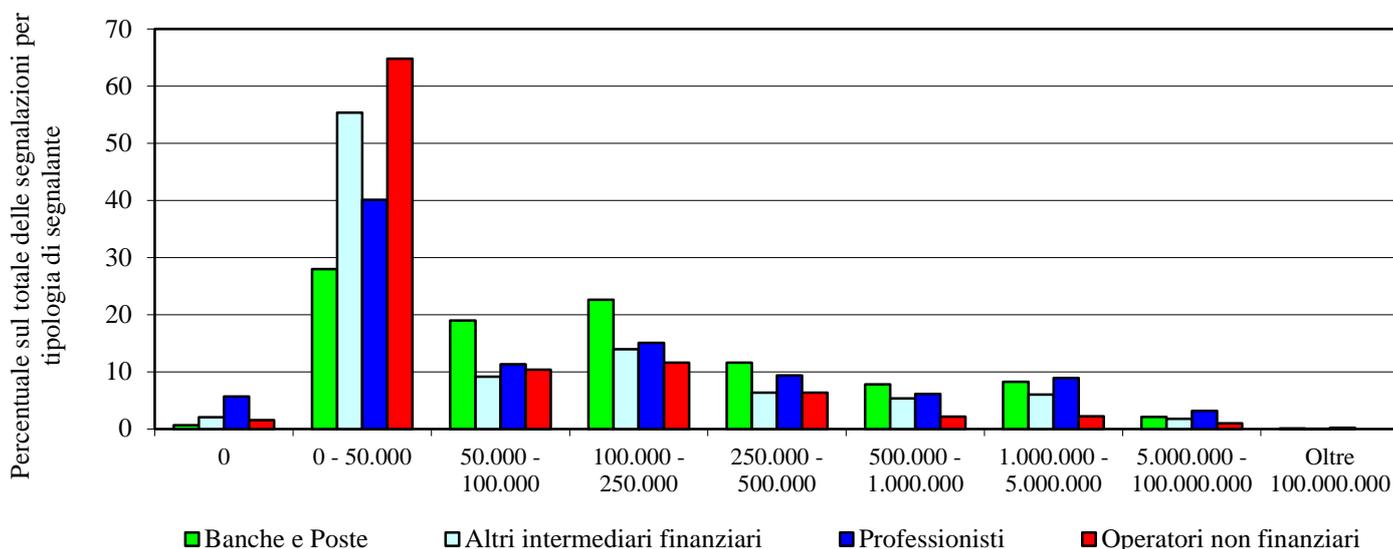
a.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti (in milioni di euro) e valori percentuali.

Tipologia di segnalante	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite ²	Tipologia di segnalante	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite
Totale	37.534,3	4.279,6	Professionisti	2.823,8	220,6
Banche e Poste	30.368,2	2.957,1	Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	2.246,4	35,3
Altri intermediari finanziari	3.931,9	1.101,0	Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	222,6	38,9
Intermediari finanziari <i>ex art. 106 TUB</i> ³	77,9	92,4	Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	174,8	8,9
Istituti di Pagamento (IP)	154,3	1,3	Avvocati	97,8	136,1
IMEL	111,8	0,2	Società di revisione e revisori legali	15,6	0,0
Imprese di assicurazione e Intermediari assicurativi	932,8	61,8	Altri soggetti esercenti attività professionale ⁴	66,6	1,4
Società fiduciarie ⁵	2.451,2	218,8	Operatori non finanziari	410,5	0,9
SGR e SICAV	192,4	725,0	Gestori di giochi e scommesse	59,3	0,4
SIM	9,6	1,1	Soggetti in commercio o fabbricazione di oro e oggetti preziosi	13,0	0,0
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	1,4	0,0	Soggetti in commercio di cose antiche e case d'asta	0,2	0,0
Intermediari finanziari non ricompresi nelle precedenti categorie ⁶	0,5	0,5	Altri operatori non finanziari ⁷	338,0	0,5

Distribuzione per classi di importo⁸ per tipologia di segnalante (classi di importo in euro)



Note:

- ¹ Per le segnalazioni sostituite entro il 30 giugno 2017 è stato considerato l'importo indicato nella segnalazioni sostitutiva.
- ² Dati depurati da un importo di valore estremo, relativo a un'operazione solo prospettata dal soggetto segnalato.
- ³ La categoria comprende anche gli intermediari *ex artt. 106 e 107* ante d.lgs. 141/2010 che proseguono temporaneamente l'attività ai sensi dell'art.10 del medesimo decreto.
- ⁴ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.12 co.1 lett. b), d) d.lgs. 231/07.
- ⁵ La categoria comprende le società fiduciarie di cui alla legge 1966/1939 e quelle di cui all'art.199 co.2 d.lgs. 58/1998.
- ⁶ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.11 co.1 lett. h), i), o), co.2 lett. b), c), co.3 lett. b), c), d) d.lgs. 231/07.
- ⁷ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.10 co.2 lett. g) e art.14 co.1 lett. a), b), c), f) d.lgs. 231/07.
- ⁸ Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

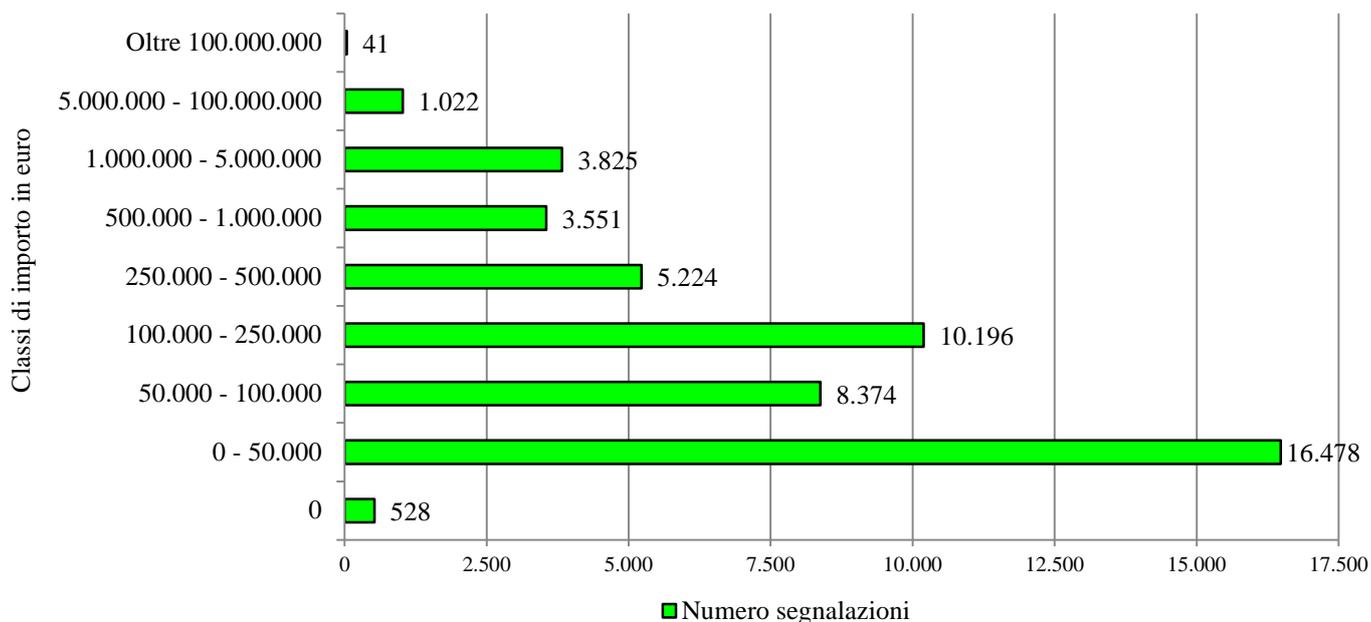
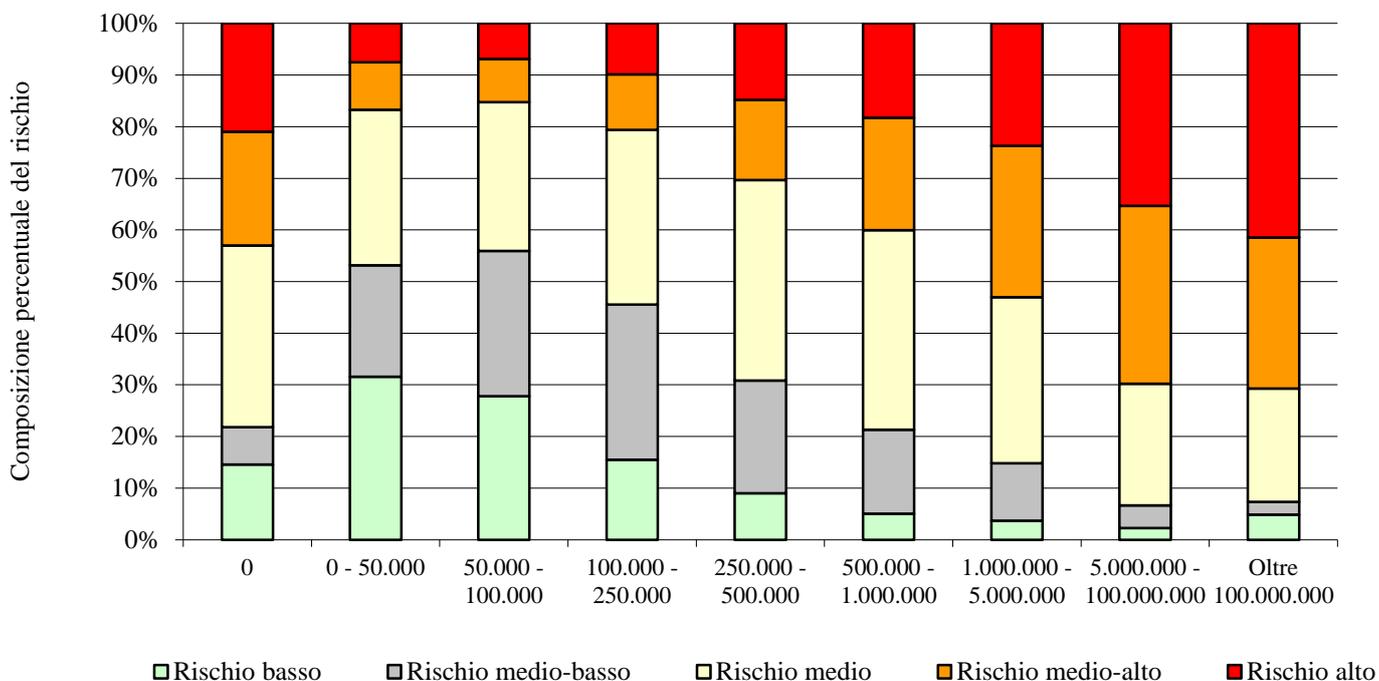
Ricevute: ripartizione per classi di importo¹ e di rischio indicato dal segnalante²

a.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e valori percentuali.

Distribuzione per classi di importo

Composizione percentuale per classi di rischio indicato dal segnalante e di importo
(classi di importo in euro)

Note:

¹ Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.² Giudizio di rischiosità dell'operatività segnalata articolato su cinque livelli, attribuito dai segnalanti a ciascuna segnalazione.

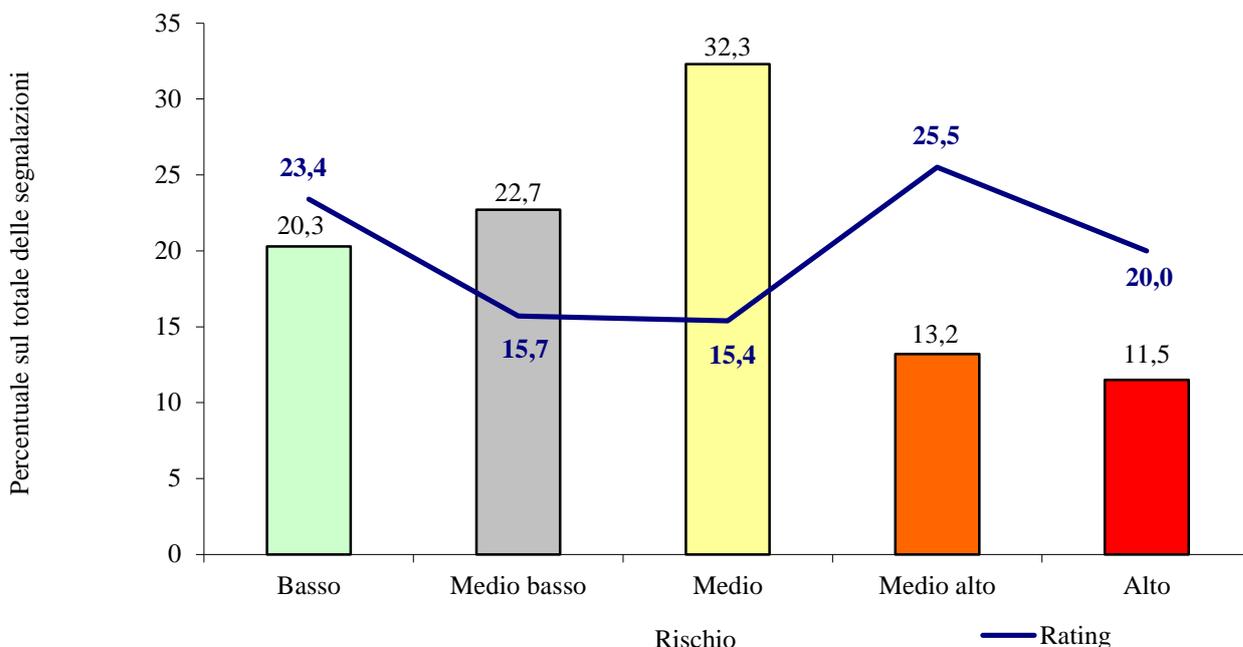
Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per *rating* automatico della UIF¹ e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*

a.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori percentuali.

Confronto tra rischio indicato dal segnalante e *rating* automatico della UIF



Confronto per ciascuna segnalazione tra rischio indicato dal segnalante e *rating* automatico della UIF. Composizione percentuale sul totale delle segnalazioni²

Rischio indicato dal segnalante	Rating automatico della UIF			Totale
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	
Basso e medio basso	25,3	7,0	10,7	43,0
Medio	11,5	3,8	17,0	32,3
Alto e medio alto	2,3	4,6	17,8	24,7
Totale	39,1	15,4	45,5	100,0

Note:

¹ Misura indicativa del rischio articolata su cinque livelli, attribuita a ciascuna segnalazione in fase di acquisizione e calcolata mediante un algoritmo basato su un *set* di variabili predefinite. Il *rating* automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi della stessa.

² In questa elaborazione le cinque classi di rischio indicato dal segnalante e di *rating* automatico della UIF sono state aggregate in tre macro classi. Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e *rating*, quelle ombreggiate in grigio indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio è stata superiore al *rating* mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con *rating* superiore al rischio.

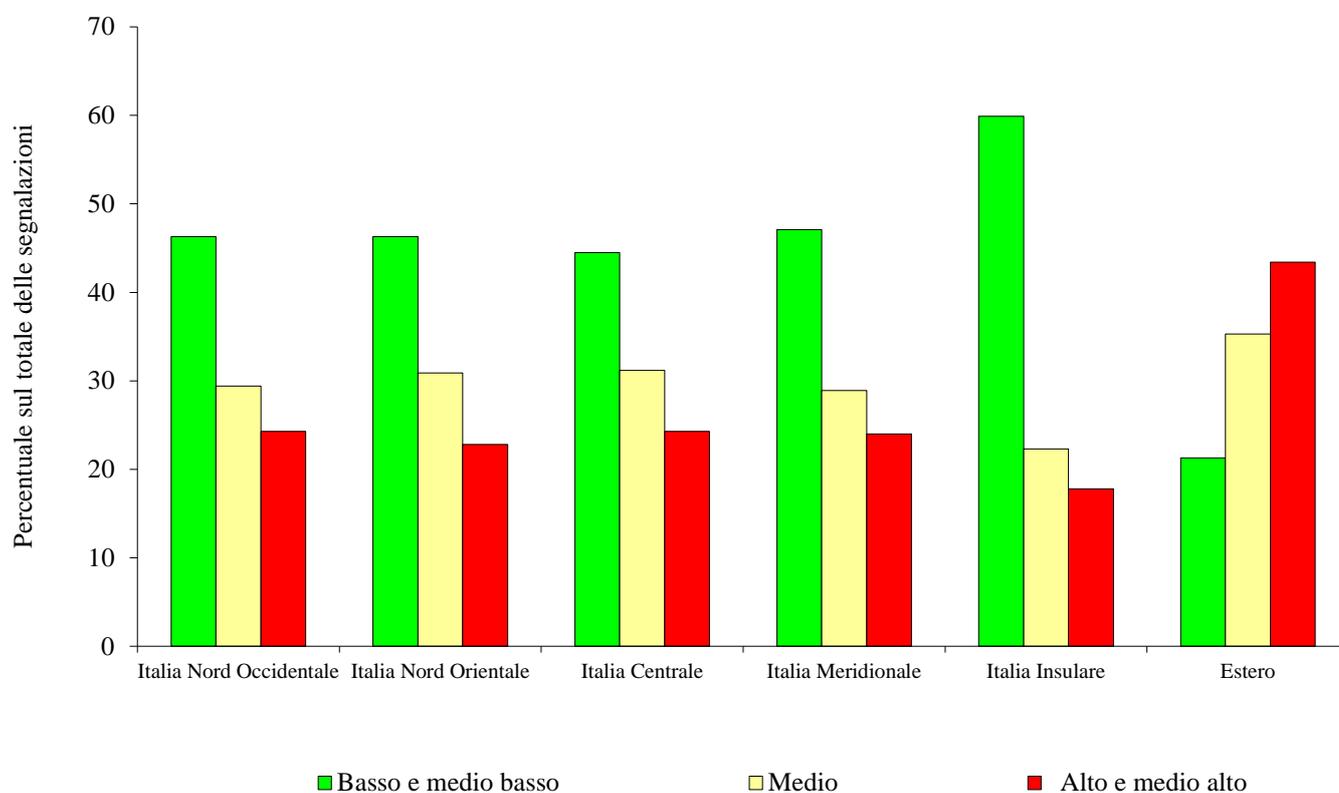
Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio

a.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori percentuali.

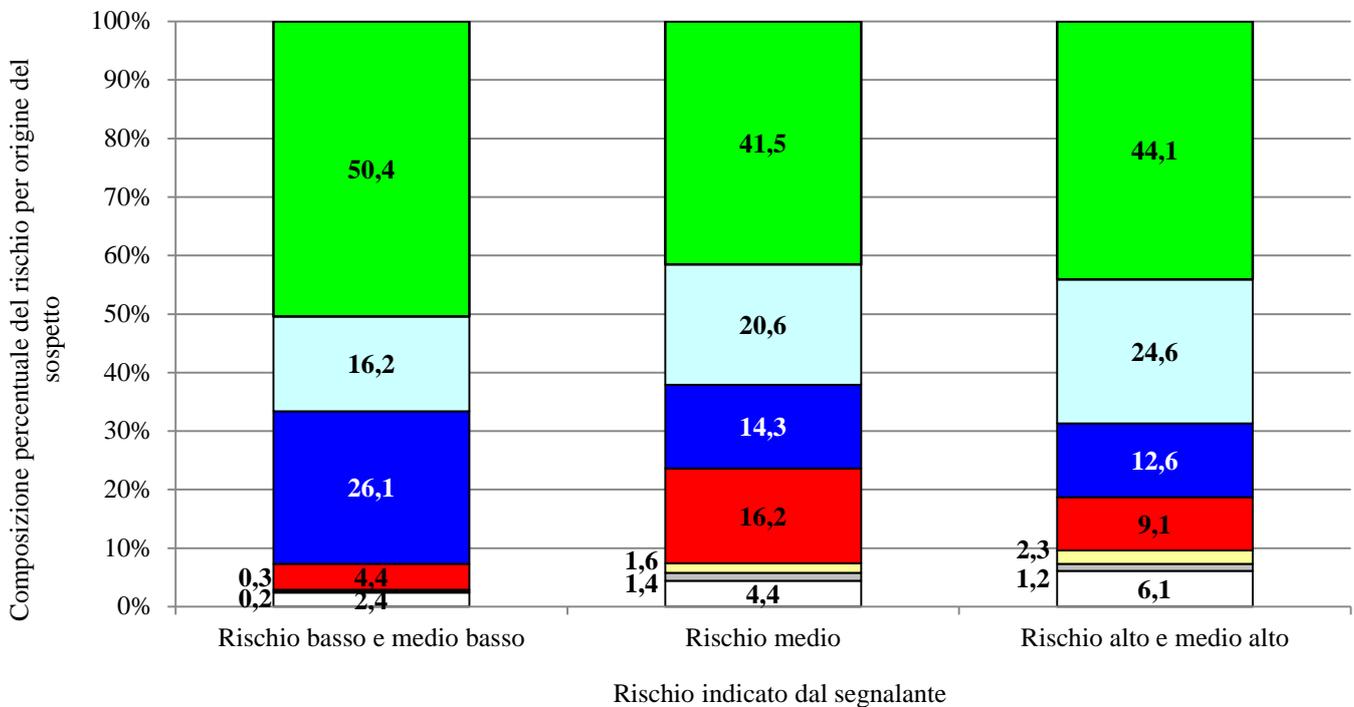
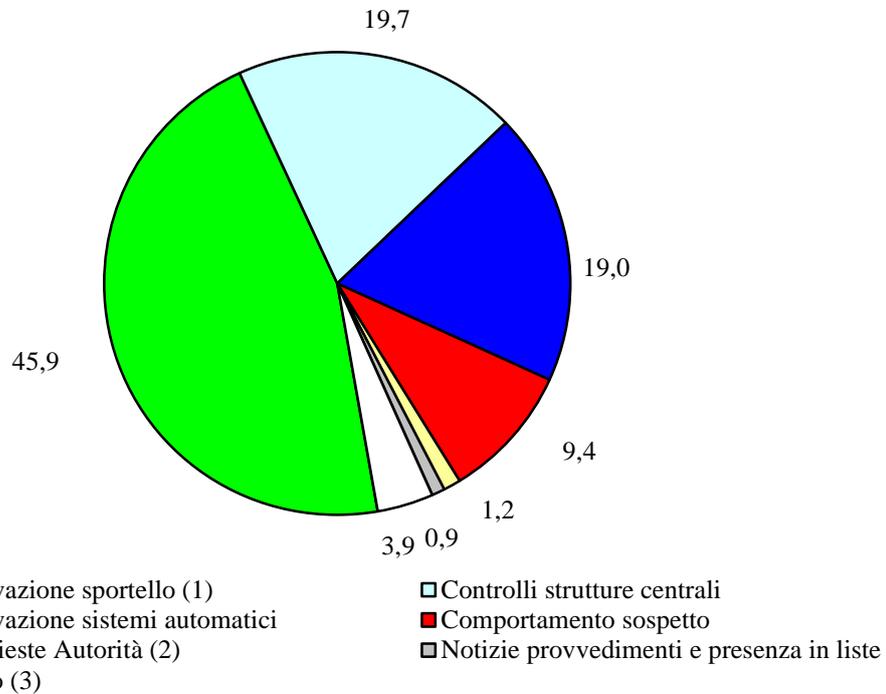
Localizzazione territoriale	Numero segnalazioni (percentuale sul totale)	Classi di Rischio		
		Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto
Italia Nord Occidentale Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia	30,5	46,3	29,4	24,3
Italia Nord Orientale Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna	18,5	46,3	30,9	22,8
Italia Centrale Marche, Toscana, Umbria, Lazio	19,8	44,5	31,2	24,3
Italia Meridionale Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria	22,6	47,1	28,9	24,0
Italia Insulare Sicilia, Sardegna	6,6	59,9	22,3	17,8
Eestero	2,0	21,3	35,3	43,4
Totale	100,0	46,5	29,6	23,9



Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante

a.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2017. Valori percentuali



Note:

- ¹ Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.
- ² Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.
- ³ Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente, gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni e lo svolgimento di prestazioni professionali o di operatori non finanziari.

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto e distribuzione per tipologia di segnalante

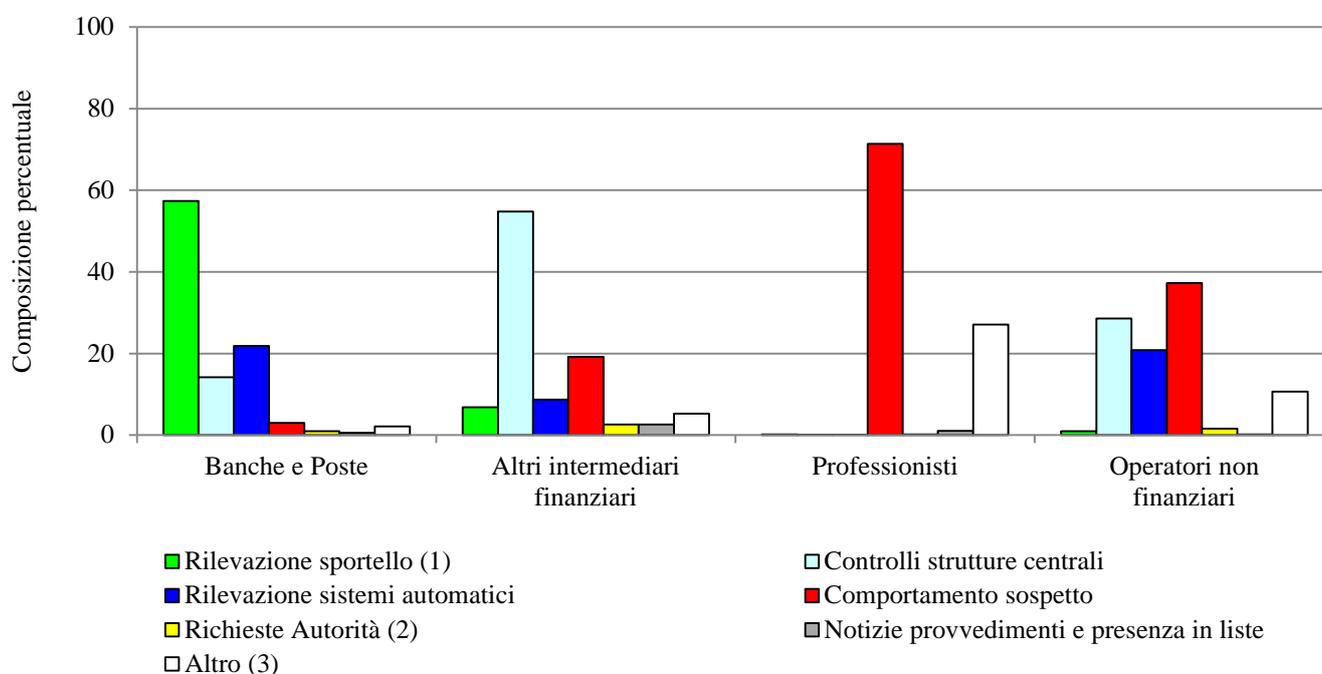
a.2.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e valori percentuali.

Origine del sospetto	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio medio alto
	valore assoluto	composizione percentuale	
Rilevazione sportello ¹	22.625	45,9	23,6
Controlli strutture centrali	9.689	19,7	30,8
Rilevazione sistemi automatici	9.351	19,0	16,3
Comportamento sospetto	4.614	9,4	24,1
Richieste di Autorità ²	585	1,2	48,2
Notizie di provvedimenti e presenza in liste	431	0,9	35,3
Altro ³	1.944	3,9	37,6
Totale	49.239	100,0	24,7

Distribuzione per tipologia di segnalante per origine del sospetto



Note:

¹ Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.

² Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.

³ Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente, gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni e lo svolgimento di prestazioni professionali o di operatori non finanziari.

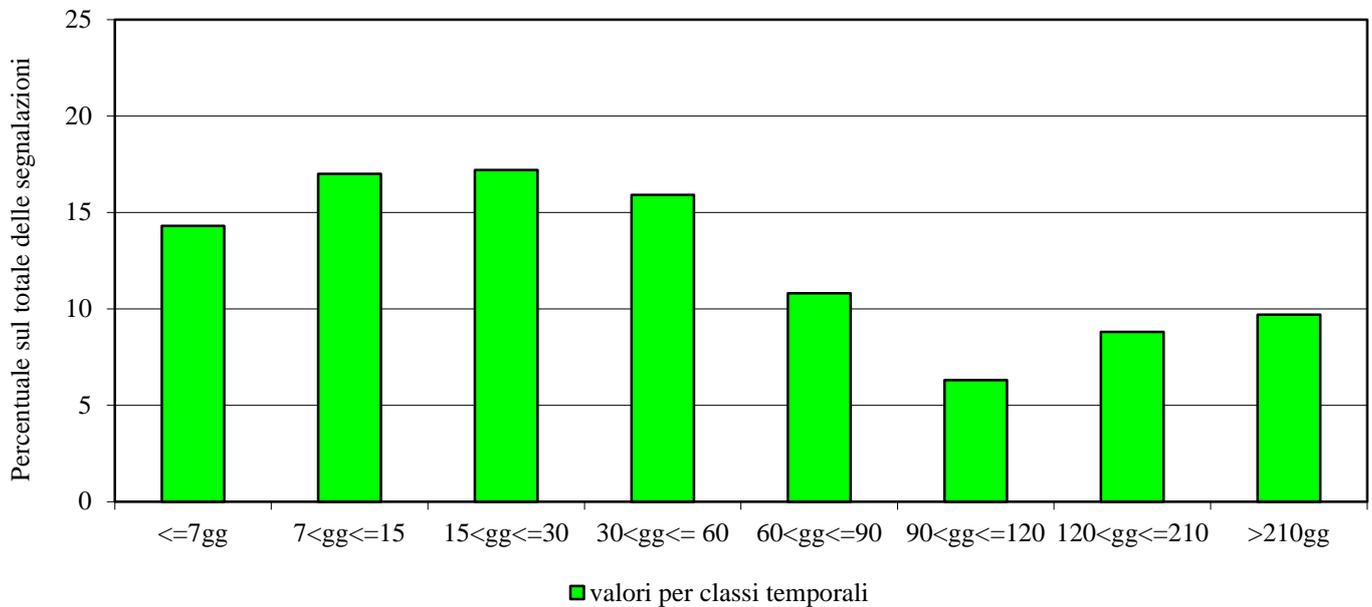
Ricevute: distribuzione per classi temporali¹ e valori mediani² dei tempi di inoltro per tipologia segnalante

a.2.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e valori percentuali.

Distribuzione percentuale per classi temporali



Valori mediani dei tempi di inoltro delle segnalazioni per tipologia di segnalante

Tipologia di segnalante	Mediana	Tipologia di segnalante	Mediana
Banche e Poste	29	Professionisti	17
Altri intermediari finanziari	68	Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	13
Intermediari finanziari <i>ex art. 106 TUB</i> ³	36	Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	76
Istituti di Pagamento (IP)	41	Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	531
IMEL	165	Avvocati	512
Imprese di assicurazione e Intermediari assicurativi	98	Società di revisione e revisori legali	118
Società fiduciarie ⁴	80	Altri soggetti esercenti attività professionale ⁵	94
SGR e SICAV	52	Operatori non finanziari	56
SIM	67	Gestori di giochi e scommesse	60
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	21	Soggetti in commercio o fabbricazione di oro e oggetti preziosi	2
Intermediari finanziari non ricompresi nelle precedenti categorie ⁶	3	Soggetti in commercio di cose antiche e case d'asta	19
		Altri operatori non finanziari ⁷	105

Note:

¹ Gli intervalli temporali sono definiti in base al numero di giorni intercorsi tra la data di esecuzione dell'ultima operazione sospetta segnalata e la data di trasmissione della segnalazione.

² Mediana espressa in giorni.

³ La categoria comprende anche gli intermediari *ex artt. 106 e 107* ante d.lgs. 141/2010 che proseguono temporaneamente l'attività ai sensi dell'art.10 del medesimo decreto.

⁴ La categoria comprende le società fiduciarie di cui alla legge 1966/1939 e quelle di cui all'art.199 co.2 d.lgs. 58/1998.

⁵ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.12 co.1 lett. b), d) d.lgs. 231/07.

⁶ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.11 co.1 lett. h), i), o), co.2 lett. b), c), co.3 lett. b), c), d) d.lgs. 231/07.

⁷ La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art.10 co.2 lett. g) e art.14 co.1 lett. a), b), c), f) d.lgs. 231/07.

Ricevute da Money Transfer

a.2.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2016-2017. Valori assoluti.

	2016			2017		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Segnalazioni ricevute	1.273	2.460	3.733	2.196	-	2.196
Operazioni segnalate	53.259	93.991	147.250	54.189	-	54.189

Principali paesi di destinazione del denaro spedito dall'Italia nelle operazioni sospette di Money Transfer¹

a.2.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti (in migliaia di euro) e composizione percentuale.

Paese	Valori assoluti	Composizione percentuale	Paese	Valori assoluti	Composizione percentuale
Brasile	2.003	12,3	Italia	422	2,6
Perù	1.496	9,2	Albania	414	2,5
Marocco	1.165	7,1	Colombia	348	2,1
Romania	1.088	6,7	Benin	337	2,1
Sri Lanka	865	5,3	Pakistan	336	2,1
Filippine	733	4,5	Georgia	300	1,8
Rep. Dominicana	631	3,9	India	264	1,6
Bangladesh	617	3,8	Nigeria	256	1,6
Ghana	601	3,7	Ecuador	246	1,5
Costa d'Avorio	581	3,6	Altri paesi	3.098	19,0
Senegal	519	3,2	TOTALE	16.320	100,0

Note:

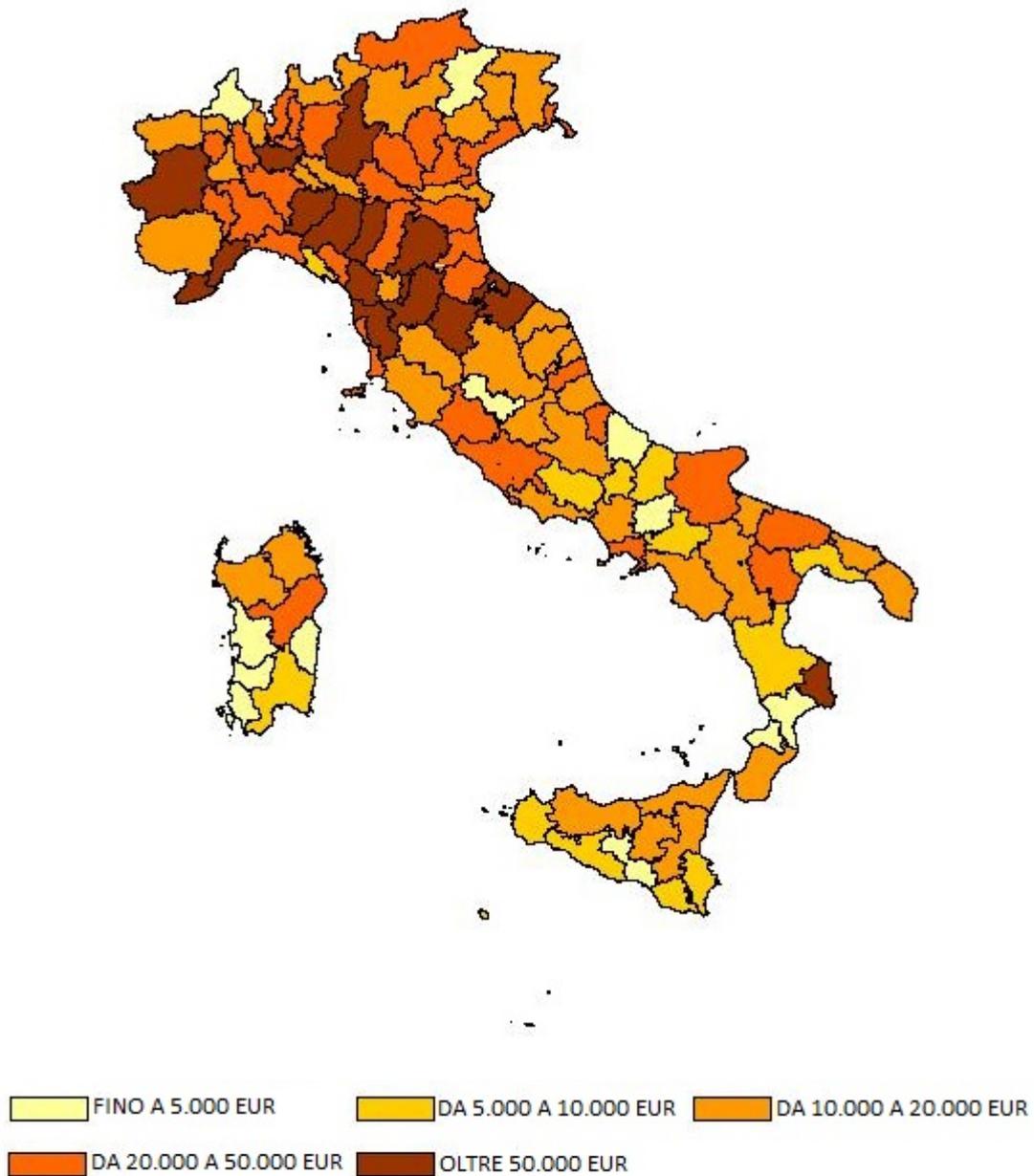
¹ I dati si riferiscono alle segnalazioni inviate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Ricevute da Money Transfer: importi trasferiti per 100.000 abitanti – ripartizione per provincia¹. Cartogramma

a.2.10

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori per 100.000 abitanti.



Note:
¹ Il luogo della transazione è quello di richiesta/esecuzione dell'operazione segnalata. I dati si riferiscono alle segnalazioni inviate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

**B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE
E DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO**

**b.1 Segnalazioni antiriciclaggio aggregate:
dati di sintesi**

Statistiche descrittive

b.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti.
 Tutti i segnalanti.

Tipologia di segnalante	Numero dei segnalanti nel semestre	Importo totale dei dati aggregati inviati (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	633	13.676	149.974.424
Società fiduciarie ¹	264	56	416.312
SGR	182	141	4.044.338
Altri intermediari finanziari ²	165	132	2.033.130
SIM	122	57	2.662.074
Imprese ed enti assicurativi	79	65	1.355.236
Istituti di pagamento	58	20	3.523.178
Istituti di moneta elettronica	5	0 ³	110.682
Totale	1.508	14.147	164.119.374

Note:

¹ Si fa riferimento alle società fiduciarie di cui alla l. 1966/1939 e alle società fiduciarie *ex art.199 TUF*.

² Si fa riferimento agli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui al vigente art.106 TUB e agli intermediari finanziari *ex art.107 TUB* ante d.lgs. 141/2010 che proseguono temporaneamente l'attività.

³ Gli IMEL hanno segnalato nel periodo 0,4 miliardi di euro.

I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

Operatività di accredito e di versamento presso le banche

b.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Bonifici ricevuti	3.061.271	66,6	28.644	45,9	106.873
Vendita titoli	424.631	9,3	6.479	10,4	65.540
Rimborso finanziamenti	329.281	7,2	3.844	6,2	85.661
Versamento assegno su conto	141.482	3,1	5.252	8,4	26.939
Versamento in contanti su conto e deposito	93.549	2,0	9.556	15,3	9.790
Trasferimento titoli in entrata	33.661	0,7	498	0,8	67.592
Altre operazioni in entrata	510.719	11,1	8.174	13,0	62.481
Totale	4.594.594	100,0	62.447	100,0	73.576

Note:

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche

b.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Bonifici ordinati	3.001.822	64,3	41.065	49,2	73.099
Acquisto titoli	463.193	9,9	8.283	9,9	55.921
Erogazione finanziamenti	385.356	8,2	3.066	3,7	125.687
Emissione assegno su conto	114.189	2,4	3.710	4,4	30.779
Trasferimento titoli in uscita	34.229	0,7	526	0,6	65.074
Protesti	14.414	0,3	481	0,6	29.967
Prelevamento in contanti su conto e deposito	6.354	0,2	1.223	1,5	5.195
Altre operazioni in uscita	652.366	14,0	25.086	30,1	26.005
Totale	4.671.923	100,0	83.440	100,0	55.991

Note:

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

Importi segnalati per settore di attività economica del cliente**b.1.4**

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale <i>(mln euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(unità di euro)</i>
Industria, edilizia e agricoltura	2.603.108	28,1	36.404	25,0	71.506
Commercio	1.448.111	15,6	31.990	21,9	45.268
Servizi diversi dal commercio	2.006.751	21,7	28.241	19,4	71.058
Famiglie consumatrici	1.166.603	12,6	31.963	21,9	36.499
Famiglie produttrici	186.395	2,0	8.968	6,2	20.784
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	212.675	2,3	659	0,5	322.724
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	465.483	5,0	336	0,2	1.385.366
Altri intermediari finanziari non bancari ¹	1.032.115	11,1	3.126	2,1	330.171
Altri	138.679	1,5	2.970	2,0	46.693
Non classificato ²	6.596	0,1	1.228	0,8	5.371
Totale	9.266.516	100,0	145.885	100,0	63.519

Note:¹ Si fa riferimento al settore della clientela "Altri intermediari finanziari" come definito nel Provvedimento della UIF del 23 dicembre 2013.² La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contanti di importo inferiore a €15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

**b.2 Segnalazioni antiriciclaggio aggregate:
l'utilizzo di contante**

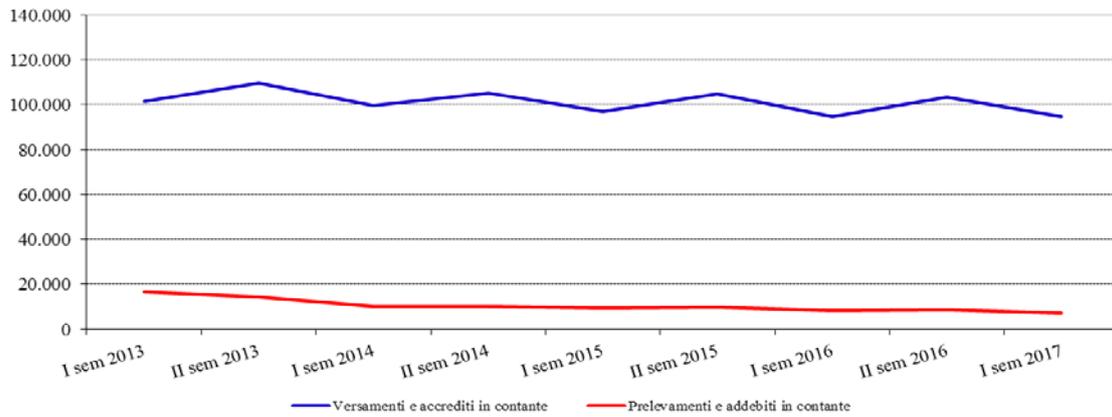
Operatività in contanti¹: serie storica semestrale

b.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2013 – giugno 2017. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



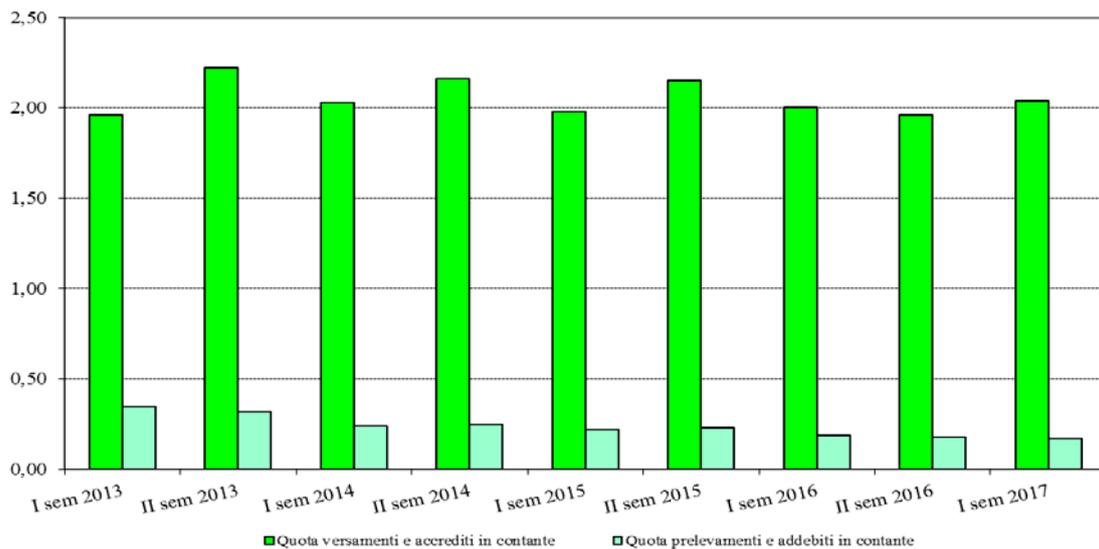
Peso dell'operatività in contanti¹ per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali: serie storica semestrale

b.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2013 – giugno 2017. Valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

¹ Le operatività di versamento e accredito includono anche l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). Le operatività di prelevamento e addebito includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito). Alla luce delle revisioni operate dal sistema dei segnalanti, per l'anno 2013 alcune componenti sono parzialmente stimate.

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

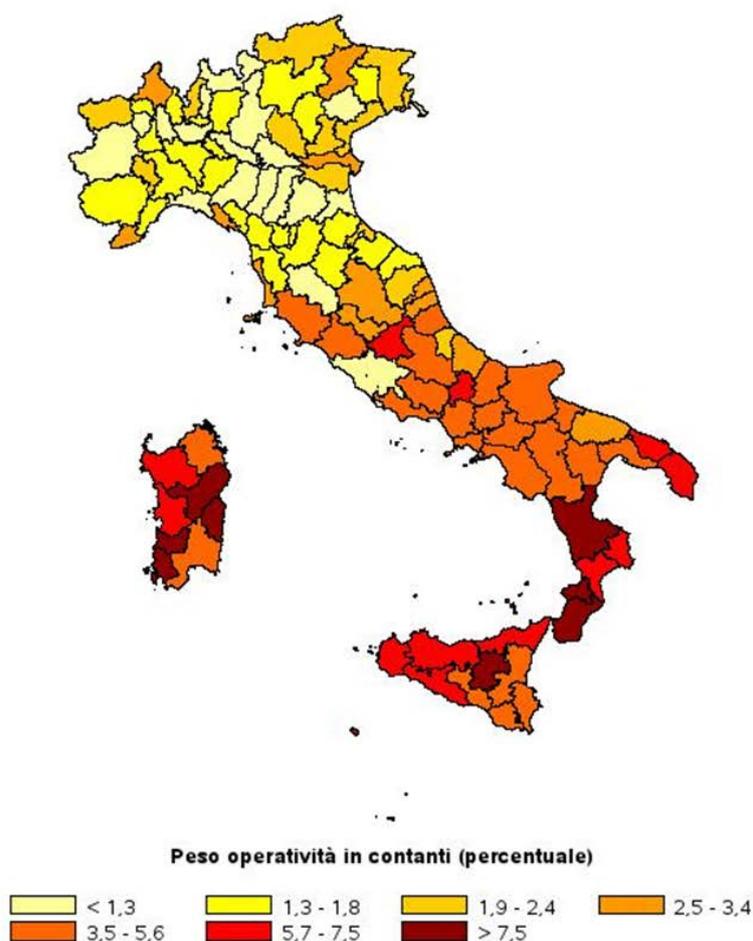
Peso dell'operatività in contanti¹ (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti) sul totale della movimentazione

b.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

¹ Le operatività di versamento e accredito includono anche l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). Le operatività di prelievo e addebito includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

Operatività di versamento e accredito in contanti¹ per settore di attività economica del cliente

b.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	4.069	4,3	480	5,0	8.477
Commercio	47.496	50,1	4.060	42,1	11.699
Servizi diversi dal commercio	15.650	16,5	1.479	15,3	10.581
Famiglie consumatrici	3.245	3,4	403	4,2	8.052
Famiglie produttrici	17.530	18,5	2.104	21,8	8.332
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	106	0,1	7	0,1	15.143
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	3	0,0	0 ⁴	0,0	750.000
Altri intermediari finanziari non bancari ²	1.908	2,0	326	3,4	5.853
Altri	707	0,7	95	1,0	7.442
Non classificato ³	4.141	4,4	686	7,1	6.036
Totale	94.855	100,0	9.640	100,0	9.840

Note:¹ Cfr. nota 1 della fig. b.2.3.² Cfr. nota 1 della tav. b.1.4.³ Cfr. nota 2 della tav. b.1.4.⁴ Sono state effettuate 4 operazioni.

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

Operatività di prelevamento e addebito in contanti¹ per settore di attività economica del cliente

b.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	204	2,8	32	2,4	6.375
Commercio	849	11,8	79	5,9	10.747
Servizi diversi dal commercio	470	6,5	44	3,3	10.682
Famiglie consumatrici	2.539	35,3	534	40,1	4.755
Famiglie produttrici	461	6,4	78	5,9	5.910
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	82	1,1	9	0,7	9.111
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	2	0,0	0 ⁴	0,0	13.699
Altri intermediari finanziari non bancari ²	68	1,0	4	0,3	17.000
Altri	73	1,0	9	0,7	8.111
Non classificato ³	2.456	34,1	542	40,7	4.531
Totale	7.204	100,0	1.331	100,0	5.412

Note:

¹ Cfr. nota 1 della fig. b.2.3.

² Cfr. nota 1 della tav. b.1.4.

³ Cfr. nota 2 della tav. b.1.4.

⁴ Sono state effettuate 146 operazioni.

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

b.3 Segnalazioni antiriciclaggio aggregate: operazioni di bonifico

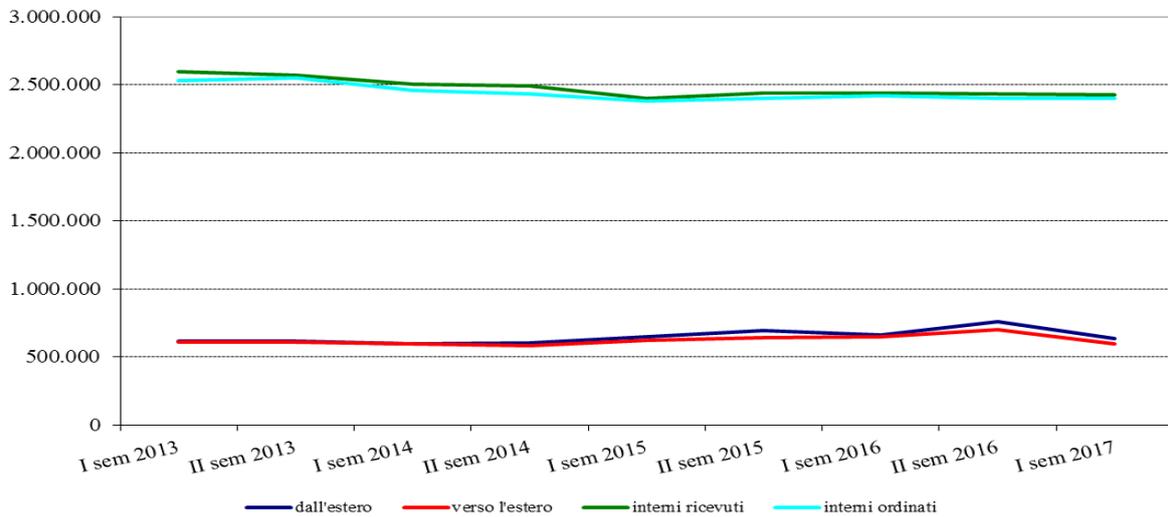
Bonifici interni ed esteri: serie storica semestrale

b.3.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2013 – giugno 2017. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



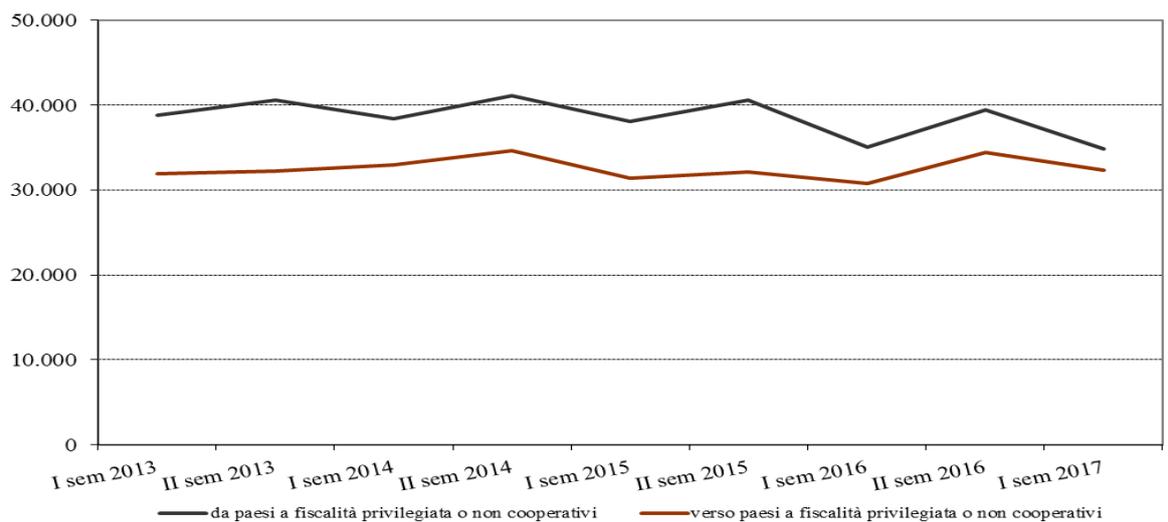
Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹: serie storica semestrale²

b.3.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2013 – giugno 2017. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

¹ Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) e nell'elenco dei "Paesi ad alto rischio e non cooperativi" del GAFI.

² Dal 2015 il dato di ciascun semestre è calcolato utilizzando le liste in vigore nell'anno.

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

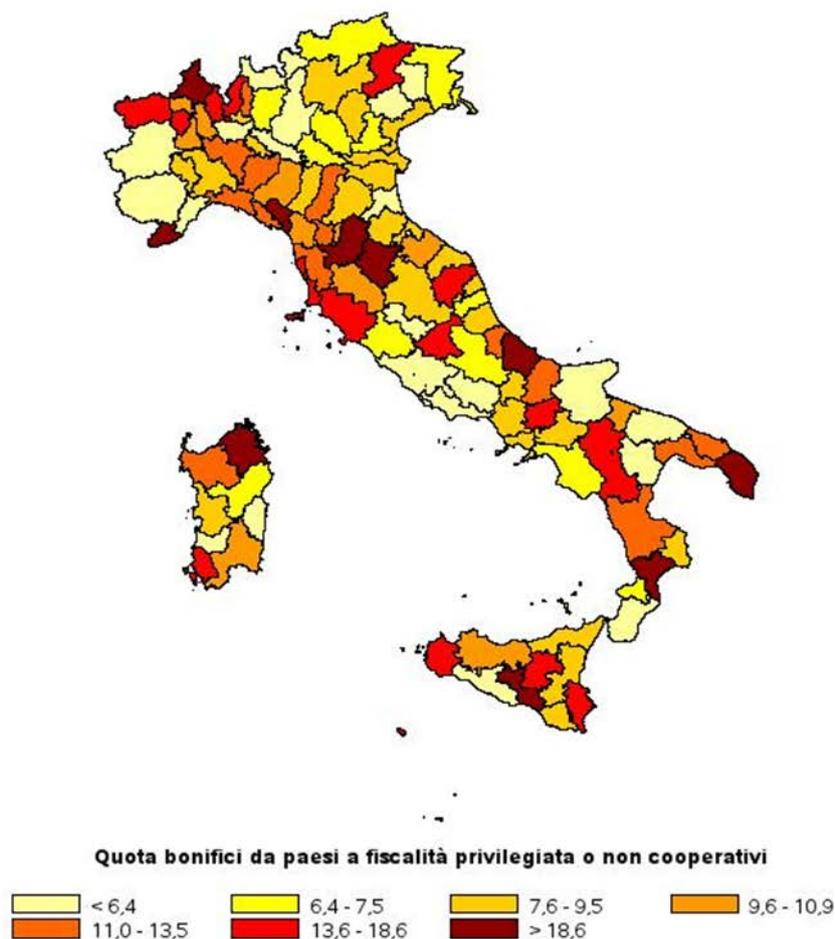
Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹ su bonifici dall'estero

b.3.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

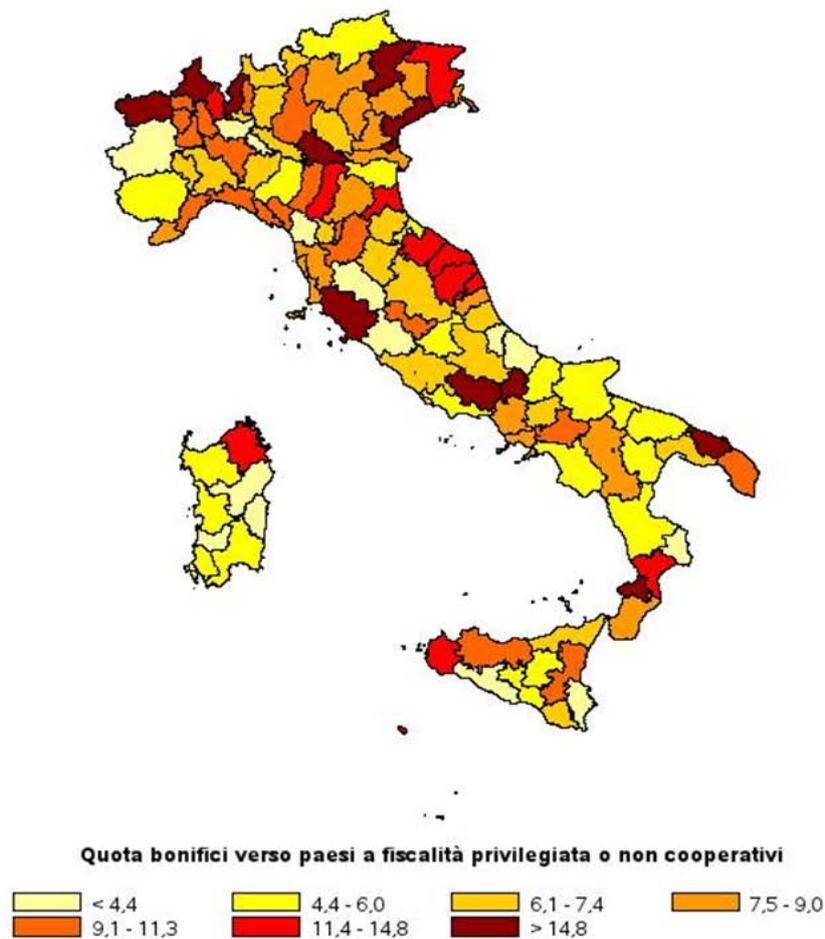
¹ Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹ su bonifici verso l'estero

b.3.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2017. Valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

¹ Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹: principali paesi di destinazione e origine

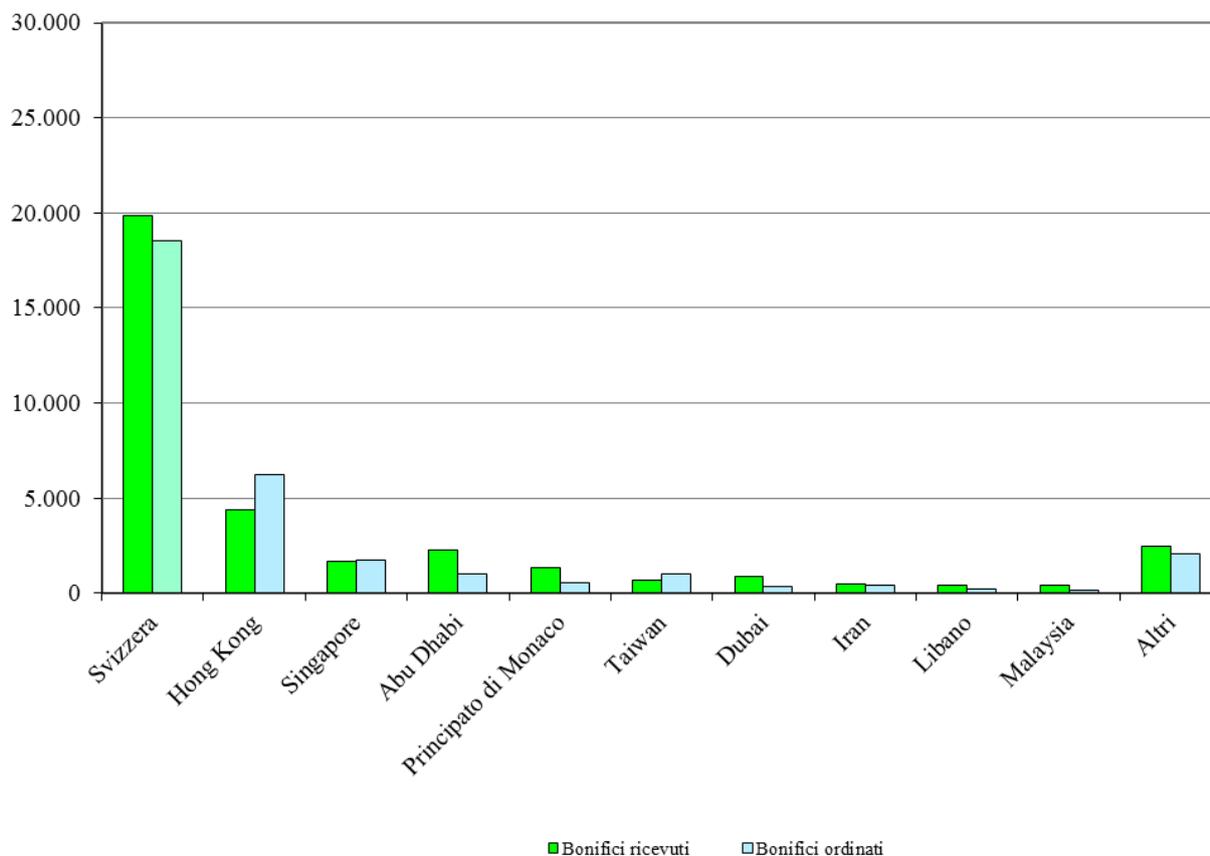
b.3.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

<i>Bonifici ricevuti da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi</i>	<i>Quota sul totale bonifici ricevuti</i>	<i>Bonifici ordinati a favore di paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi</i>	<i>Quota sul totale bonifici ordinati</i>
34.889	1,1%	32.309	1,1%

**Note:**¹ Cfr. nota 1 della fig. b.3.2.

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi "equivalenti" (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

**b.4 Segnalazioni antiriciclaggio aggregate:
operatività in assegni**

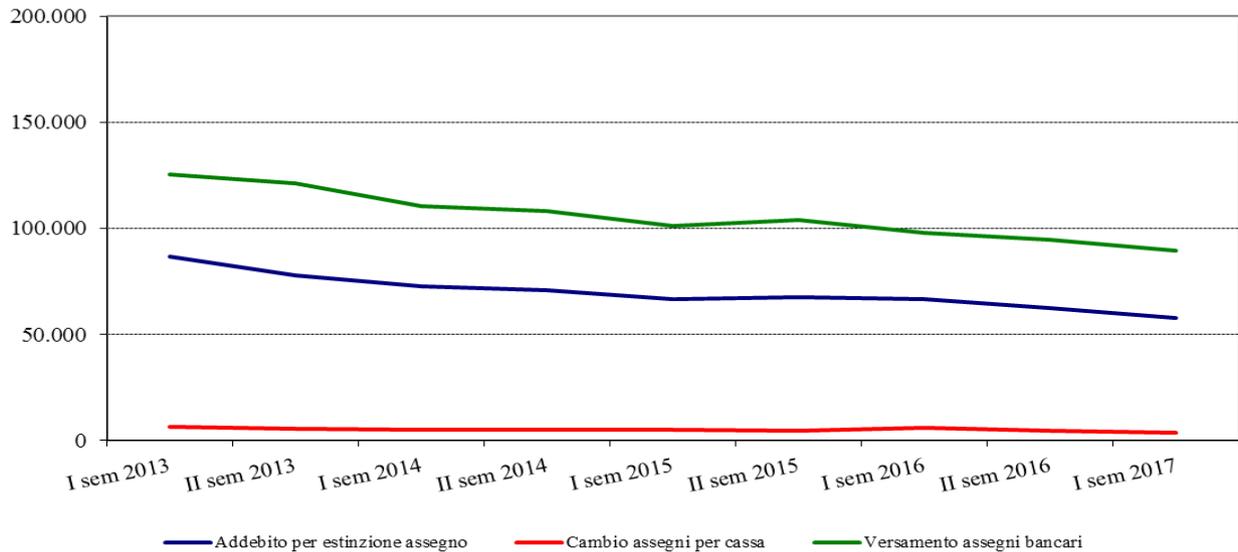
Operatività in assegni bancari: serie storica semestrale

b.4.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2013 – giugno 2017. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



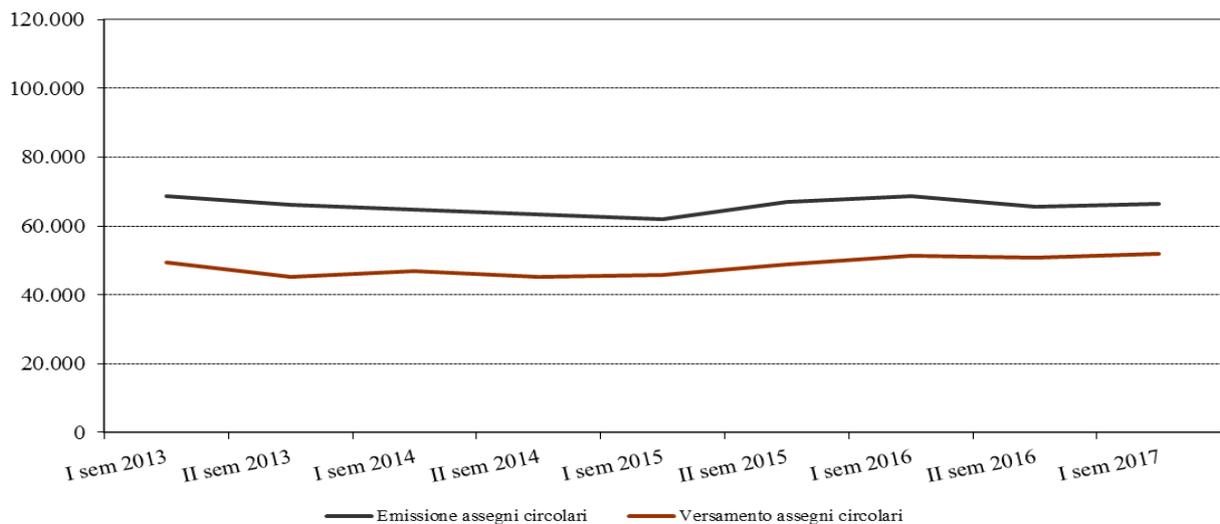
Operatività in assegni circolari: serie storica semestrale

b.4.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2013 – giugno 2017. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

I dati non includono le operazioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione e da intermediari bancari e finanziari residenti in quanto sottoposti a procedure di adeguata verifica in forma semplificata; per i dati del I semestre 2017 sono state escluse anche le operazioni disposte da intermediari bancari e finanziari comunitari o residenti in paesi “equivalenti” (Decreto MEF 10 aprile 2015). I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 15 settembre 2017.

b.5 Dichiarazioni di operazioni in oro

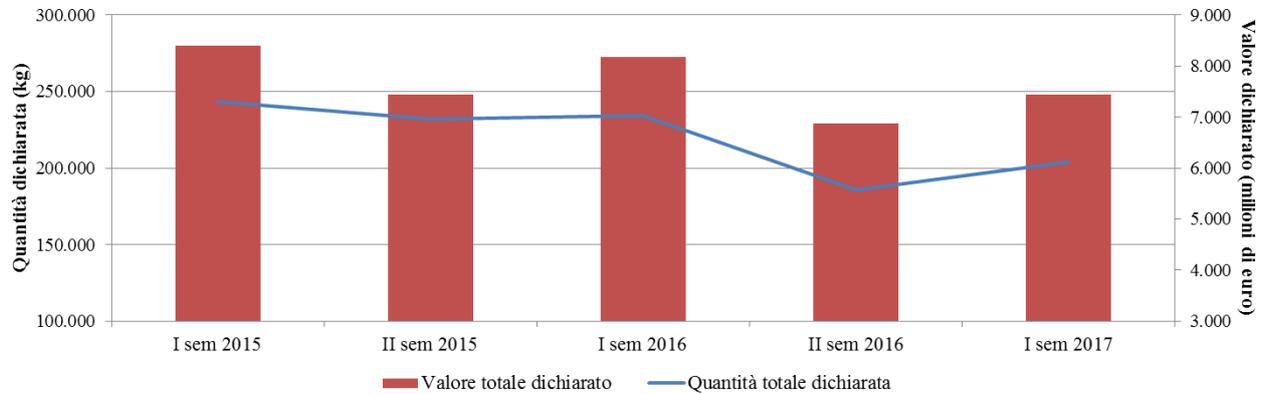
Valore e quantità di oro scambiati¹: serie storica semestrale

b.5.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2015 – giugno 2017. Valori assoluti.

Tutti i segnalanti.

**Dichiarazioni per tipologia di dichiarante**

b.5.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti.

Tutti i segnalanti.

Tipologia di dichiarante	Numero dei dichiaranti nel semestre	Numero di dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Banche	36	4.156	2.006	26,9
Operatori professionali	344	16.878	5.297	71,2
Altro – persone fisiche	47	55	7	0,1
Altro – persone giuridiche	20	138	136	1,8
Totale	447	21.227	7.446	100,0

Dichiarazioni per tipologia di operazione

b.5.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti e valori percentuali.

Tutti i segnalanti.

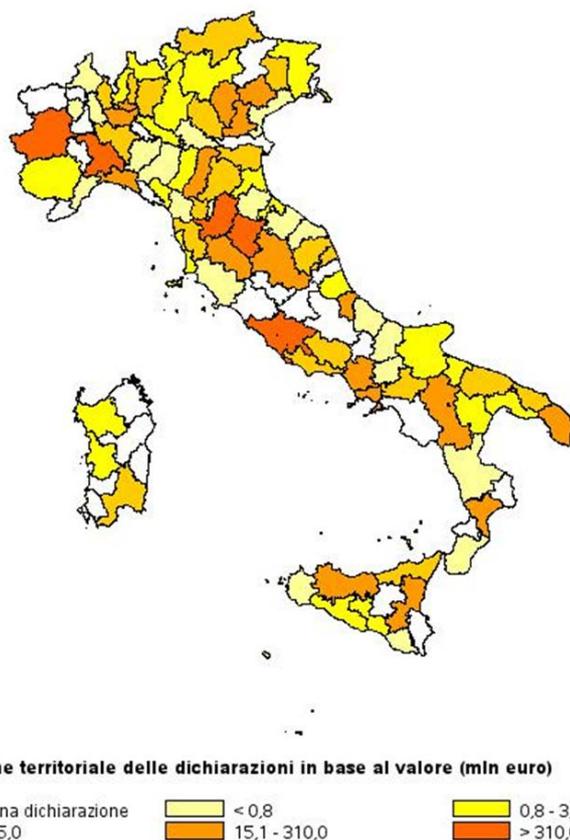
Tipologia di operazione	Numero di dichiarazioni	Numero totale delle operazioni sottostanti le dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Compravendita	19.491	51.404	6.623	89,0
Prestito d'uso (accensione)	1.056	2.103	589	7,9
Servizi di consegna per investimenti oro	261	264	83	1,1
Trasferimento al seguito dall'estero	89	93	65	0,9
Altra operazione non finanziaria	83	83	55	0,7
Prestito d'uso (restituzione)	247	282	29	0,4
Totale	21.227	54.229	7.444	100,0

Note:¹ Per un approfondimento in materia di dichiarazioni oro, si rimanda al Rapporto Annuale della UIF 2016, paragrafo 6.3.

Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore

b.5.4

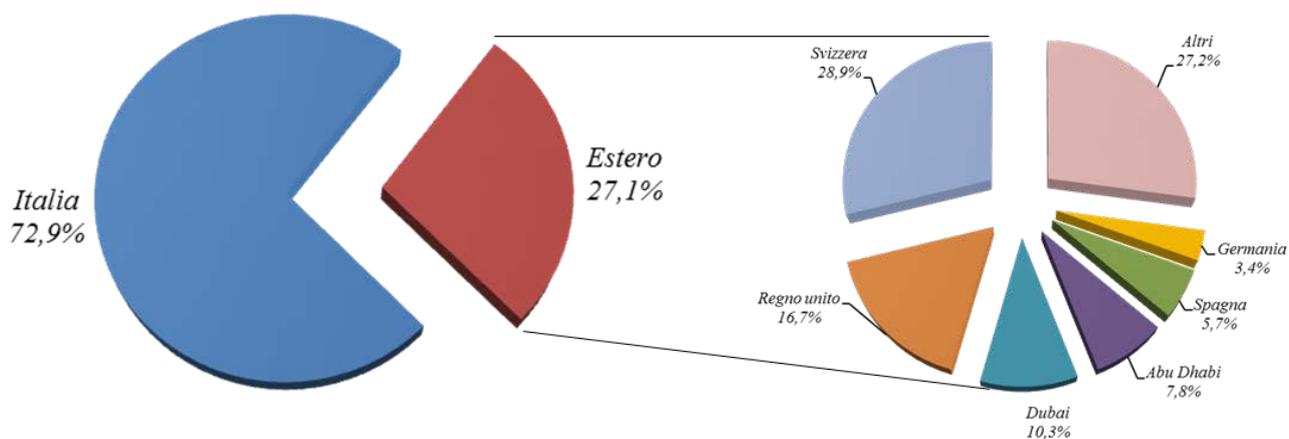
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2017. Valori assoluti.
 Tutti i segnalanti.



Operatività rispetto al tipo di controparte¹

b.5.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2017. Valori percentuali.
 Tutti i segnalanti.



Note:

¹ Sono escluse le dichiarazioni riferite a operazioni di "Trasferimento al seguito", in cui non è prevista la controparte.

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Ispezioni

c.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2017. Valori assoluti.

	2013	2014	2015	2016			2017		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Accertamenti ispettivi effettuati	21	24	24	14	9	23	11	-	11

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria

c.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2017. Valori assoluti

	2013	2014	2015	2016			2017		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Denunce ex art. 331 c.p.p.¹	190	85	233	106	51	157	63	-	63
<i>di cui:</i>									
• Presentate all'Autorità Giudiziaria	12	7	5	1	1	2	3	-	3
• Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli OO.II.	178	78	228	105	50	155	60	-	60
Informative utili a fini di indagine²	8	23	17	10	6	16	21	-	21

Irregolarità di rilievo amministrativo

c.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2017. Valori assoluti

	2013	2014	2015	2016			2017		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Omissa segnalazione di operazione sospetta	29	11	32	7	10	17	6	-	6
Omissa trasmissione dei dati aggregati					1	1	-	-	-
Omissa dichiarazione "oro"³	7	8	7	4	1	5	3	-	3
Omissa congelamento di fondi o risorse economiche	7	8	10	7	1	8	1	-	1

Note:

¹ La UIF effettua denunce ai sensi dell'art.331 c.p.p. direttamente all'AG o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi Investigativi ai sensi dell'art.47, c.1, lett. d), d. lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce ricompreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

² Derivanti da accertamenti ispettivi.

³ Ai sensi dell'art.1 c.2, di cui alla l. 17/1/2000, n. 7.

c.2 Scambi informativi

Scambi informativi con FIU estere¹

c.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2017. Valori assoluti

	2013	2014	2015	2016			2017		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Richieste inoltrate	450	660	725	262	300	562	377	-	377
<i>di cui:</i>									
• <i>Per rispondere a esigenze dell'Autorità Giudiziaria</i>	124	146	217	46	158	204	76	-	76
• <i>Per esigenze di analisi interna</i>	56	242	323	201	139	40	276	-	276
<i>Known/Unknown²</i>	270	272	185	15	3	18	25	-	25
Richieste ricevute	793	939	2.153	1.591	1.723	3.314	952	-	952
<i>di cui:</i>									
• <i>Canale Egmont</i>	519	486	1.078	587	672	1.259	334	-	334
• <i>Canale "FIU.NET"</i>	274	453	1.075	1.004	1.051	2.055	618	-	618

Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria

c.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2013-2017. Valori assoluti

	2013	2014	2015	2016			2017		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	216	265	259	119	122	241	127	-	127
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	445	393	432	246	227	473	218	-	218
• <i>Num. sos trasmesse</i>	n.d.	n.d.	1.507	618	595	1.213	492	-	492

Note:

¹ I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le FIU estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono. Gli scambi avvengono attraverso le reti "Egmont Secure Web", utilizzabile da tutte le FIU appartenenti al Gruppo Egmont, e "FIU.NET". Quest'ultima, istituita nell'Unione Europea nel 2002, consiste in una infrastruttura decentrata che consente scambi informativi con modalità strutturate.

² Le richieste *Known/Unknown*, veicolate attraverso il canale FIU.NET, sono finalizzate a verificare la disponibilità di informazioni presso altre FIU senza la necessità di inviare un'apposita richiesta motivata: lo scambio informativo vero e proprio viene attivato solo all'esito di una risposta positiva.

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1 Novità nel quadro internazionale

Report del 26 giugno 2017 della Commissione europea sulla valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

Il 26 giugno 2017 la Commissione europea ha pubblicato il documento relativo alla valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo condotta a livello sovranazionale, ai sensi dell'articolo 6 della direttiva (UE) 2015/849.

La Commissione ha individuato le aree del mercato interno maggiormente esposte a rischio, alcune vulnerabilità comuni a tutti i settori e ha raccomandato l'adozione di alcune misure di mitigazione. Nonostante siano riconosciuti i rischi posti da alcuni Paesi terzi ad alto rischio, questa prima valutazione sovranazionale non include un'analisi di tipo geografico.

Per quanto concerne il settore finanziario, che pure sembra disporre di una buona consapevolezza dei rischi ai quali è esposto, la Commissione indica alcuni segmenti che presentano un rischio significativo o molto significativo: *private banking*, attività di investimento degli investitori istituzionali, moneta elettronica, rimesse di denaro e cambiavalute, servizi di affitto di cassette di sicurezza, nonché prodotti emergenti come le piattaforme di finanziamento collettivo e le monete virtuali.

In merito alla tecnologia finanziaria (*FinTech*) che intende introdurre soluzioni tecnologiche nuove per ottenere prodotti finanziari più rapidi, occorre condurre un'analisi specifica funzionale alle attività di prevenzione.

Si rileva che nei recenti casi terroristici è stata ricorrente l'applicazione fraudolenta del credito al consumo e di prestiti di basso valore.

La valutazione sovranazionale mette altresì in luce i rischi connessi con il gioco d'azzardo, con l'utilizzo di contante e beni quali oro, diamanti e opere d'arte, con meccanismi informali di trasferimento di valori (es. *Hawala*) e con la contraffazione di moneta. Specifica attenzione è dedicata anche ai rischi cui è esposto il settore non finanziario e delle organizzazioni senza scopo di lucro.

Con riferimento alle vulnerabilità comuni a tutti i settori, la Commissione pone in evidenza l'anonimato nelle operazioni finanziarie, le difficoltà di risalire alla titolarità effettiva di strutture opache spesso oggetto di infiltrazione criminale, l'esigenza di migliorare la vigilanza finanziaria nel contesto transfrontaliero e di superare gli ostacoli persistenti alla cooperazione tra le Unità di informazione finanziaria.

Le raccomandazioni formulate dalla Commissione tengono conto delle misure già in corso di realizzazione a livello europeo (per esempio contenute nella proposta di modifica della direttiva (UE) 2015/849) e sono funzionali ad attenuare i rischi indicati. Gli Stati membri che decidono di non applicare le raccomandazioni devono notificare alla Commissione la loro decisione e fornire una motivazione, secondo il principio del *comply or explain*.

La Commissione monitorerà le azioni intraprese dagli Stati ed entro giugno del 2019 fornirà una relazione sulle risultanze della valutazione sovranazionale.

Linee guida del Comitato congiunto delle Autorità europee di vigilanza sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori di rischio AML/CFT

Il 26 giugno 2017 il Comitato congiunto delle tre Autorità europee di vigilanza

(AEV) ha pubblicato le linee guida (*joint guidelines*) definitive sulle misure amplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori di rischio AML/CFT. Prima della pubblicazione le *joint guidelines* sono state sottoposte a un periodo di pubblica consultazione, tra il 22 ottobre 2015 e il 22 gennaio 2016.

Le linee guida sono adottate in attuazione degli artt. 17 e 18, par. 4, della direttiva (UE) 849/2015 (IV Direttiva antiriciclaggio), che demandano alle AEV il compito di emanare orientamenti in materia di adeguata verifica indirizzati alle autorità competenti e agli intermediari bancari e finanziari, per promuovere lo sviluppo di una comune comprensione e attuazione, all'interno dell'Unione europea, dell'approccio basato sul rischio.

Il documento pubblicato dalle AEV enuclea una serie di fattori di rischio che gli intermediari bancari e finanziari devono prendere in considerazione ai fini della valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo connesso con rapporti continuativi e operazioni occasionali. Vengono altresì fornite indicazioni su come regolare l'estensione delle misure di adeguata verifica in modo da commisurarle al livello di rischio AML/CFT individuato.

Le autorità competenti utilizzeranno le linee guida per valutare l'adeguatezza dei presidi adottati dagli intermediari.

I fattori e le misure descritte non hanno carattere esaustivo e i destinatari degli obblighi dovranno comunque considerare altri fattori e altre misure ove appropriati.

Le Linee guida si compongono di due parti: una prima parte di portata generale, applicabile a tutti gli intermediari bancari e finanziari; una seconda parte volta a individuare specifici fattori di rischio per settori di particolare importanza, quali *correspondence banks, retail banks, electronic money issuers, money remitters*.

Regolamento delegato della Commissione che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1675, e Risoluzione del Parlamento europeo

Il 24 marzo 2017 la Commissione ha presentato un nuovo atto delegato di modifica del regolamento (UE) 2016/1675 sull'individuazione dei Paesi terzi ad alto rischio, con il quale, sulla base delle indicazioni del GAFI, ha escluso la Guyana dalla lista di Paesi terzi con carenze strategiche e vi ha inserito l'Etiopia.

Avverso tale atto il Parlamento Europeo ha nuovamente sollevato formale obiezione sul presupposto che la valutazione della Commissione debba essere un processo autonomo, che può anche prescindere dalle decisioni del GAFI, mantenendo nel proprio elenco un Paese terzo che sia stato escluso dal GAFI o includendo altri Paesi terzi, purché ciò sia in linea con i criteri specifici di cui all'articolo 9, par. 2, della quarta Direttiva antiriciclaggio.

d.1.2 Normativa primaria

Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 – Recepimento direttiva 2015/849 (UE)

Il 19 giugno 2017 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha dato attuazione alla Direttiva 2015/849 (UE), riscrivendo il d.lgs. n. 231/2007 (decreto antiriciclaggio).

Il nuovo decreto antiriciclaggio conferma sostanzialmente l'architettura istituzionale in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Alla UIF vengono attribuite nuove significative funzioni. L'Unità riceverà e analizzerà dati e informazioni individuati in base a criteri oggettivi, concernenti operazioni a rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (cd.

“comunicazioni oggettive”); emanerà istruzioni per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette destinate a tutti i soggetti obbligati, per disciplinare le comunicazioni cui saranno tenute le Pubbliche Amministrazioni e per individuare le regole di trasmissione delle Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate. Alla UIF è inoltre attribuita la competenza a emanare direttamente gli indicatori di anomalia.

Sul piano operativo, in coerenza con le indicazioni della Direttiva, alla UIF viene riconosciuta la possibilità di acquisire, con idonee cautele, le informazioni investigative.

Viene rafforzata la collaborazione nazionale tra tutte le Autorità amministrative, giudiziarie e investigative coinvolte nell’azione di prevenzione e contrasto. In tale quadro si inscrivono anche gli scambi informativi tra la UIF e l’Autorità giudiziaria funzionali alle indagini per reati di riciclaggio, auto-riciclaggio, per i relativi reati presupposto e per il contrasto al terrorismo, nonché le nuove forme di collaborazione con la DNA, alla quale saranno comunicati dati anagrafici dei soggetti segnalati, o a essi collegati, per la verifica della loro eventuale attinenza a procedimenti giudiziari in corso.

Sono sostanzialmente confermate le modalità di svolgimento della collaborazione internazionale tra le FIU.

L’elenco dei soggetti tenuti al rispetto degli obblighi antiriciclaggio è stato ampliato; sono stati inclusi gli *exchanger* di valute virtuali – che saranno censiti in una sezione speciale del registro dei cambiavalute – e gli intermediari europei stabiliti senza succursale sul territorio nazionale. Disposizioni specifiche sono dettate poi per le reti di agenti e soggetti convenzionati di prestatori di servizi di pagamento e di IMEL comunitari e in materia di punti di contatto centrali. Altre norme *ad hoc* riguardano i concessionari di gioco e le reti di distributori ed esercenti di cui essi si avvalgono.

La Pubblica Amministrazione assume un ruolo diverso all’interno del sistema antiriciclaggio: non è più compresa tra i soggetti obbligati, ma è comunque tenuta a comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette, secondo disposizioni che saranno definite dall’Unità stessa. Alle comunicazioni sono tenuti unicamente gli uffici competenti allo svolgimento di taluni procedimenti amministrativi; il CSF, sulla base di valutazioni correlate al rischio, potrà individuare, da un lato, attività tra quelle indicate da sottrarre al campo di applicazione della disposizione, dall’altro, procedimenti ulteriori cui invece applicare il predetto regime.

Il decreto conferma i pilastri su cui si fonda il sistema di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (adeguata verifica, conservazione dei dati e segnalazione delle operazioni sospette), apportandovi gli aggiornamenti richiesti per il recepimento della quarta direttiva.

Le misure preventive e i controlli sono calibrati in base al rischio; l’Italia e i soggetti obbligati sono chiamati a effettuare la valutazione dei rischi anche tenendo conto dell’analisi condotta dalla Commissione europea.

In materia di adeguata verifica sono stabilite misure ordinarie, semplificate o rafforzate, da definire ora in funzione del rischio rilevato dal soggetto obbligato. È prevista l’istituzione di Sezioni speciali del Registro delle Imprese ad accesso riservato, recanti le informazioni sui titolari effettivi di persone giuridiche e *trust*, al fine di accrescerne il livello di trasparenza e facilitare l’adempimento degli obblighi di identificazione e verifica, nonché i controlli delle autorità competenti.

In tema di conservazione dei dati e delle informazioni si tende a una sostanziale semplificazione degli oneri a carico dei destinatari; per gli intermediari vigilati le Autorità di vigilanza potranno adottare disposizioni specifiche per la conservazione e l’utilizzo di dati contenuti in archivi informatizzati.

Momento centrale dell’intero sistema di prevenzione continua a essere l’obbligo di segnalazione delle operazioni sospette alla UIF.

Con riguardo alle attività di analisi e disseminazione svolte dalla UIF, la nuova disciplina si pone in una logica confermativa dell'impostazione vigente, con alcuni affinamenti relativi ai processi operativi e con l'aggiunta delle previsioni specifiche riguardanti la DNA già richiamate. Una nuova disposizione è dedicata alla possibilità per la UIF di inviare le analisi alle Autorità di intelligence nei casi di specifico interesse.

Sono rafforzati i presidi di riservatezza a tutela dei segnalanti, con particolare riguardo al caso in cui le informazioni confluiscono in un procedimento penale.

Vengono disciplinati sistemi interni di segnalazione delle violazioni in materia antiriciclaggio, per consentire ai dipendenti e a persone in posizione comparabile di segnalare all'interno dell'ente violazioni potenziali o effettive delle disposizioni.

L'impianto sanzionatorio ha formato oggetto di un'ampia revisione. Le sanzioni sono previste sia per violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime sia per quelle prive di tali requisiti. Il nuovo sistema contiene alcune disposizioni riferite alla generalità dei soggetti obbligati e altre che invece riguardano specificamente i soggetti vigilati (intermediari bancari e finanziari, revisori), per i quali le norme sono improntate a maggior rigore e severità.

In coerenza con la disciplina bancaria e finanziaria è prevista, oltre alla responsabilità della persona giuridica, in casi specifici anche quella dei componenti degli organi aziendali, nonché la possibilità di applicare nei confronti dei medesimi la sanzione amministrativa accessoria dell'interdizione dallo svolgimento della funzione o dell'incarico. La responsabilità per le omesse segnalazioni di operazioni sospette nel caso di intermediari bancari e finanziari e società fiduciarie può essere attribuita anche al relativo personale.

Quanto alla competenza sanzionatoria in materia di omesse segnalazioni di operazioni sospette, sono stabilite competenze parallele del Ministero dell'Economia e delle Autorità di vigilanza, a seconda che la violazione sia contestata a una persona fisica o a una persona giuridica. Nel caso di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime può essere disposta la pubblicazione del decreto sanzionatorio.

Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 92 – Disposizioni per l'esercizio dell'attività di compro oro

Il d.lgs. 92/2017 detta disposizioni per l'esercizio dell'attività di compro oro, avente a oggetto operazioni di compravendita e permuta di oggetti preziosi usati, al fine di garantire la piena tracciabilità dell'attività e la prevenzione dell'utilizzo del relativo mercato per finalità illegali.

L'esercizio dell'attività di compro oro viene riservato agli operatori in possesso della licenza per l'attività in materia di oggetti preziosi di cui all'articolo 127 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), i quali devono iscriversi nell'apposito registro istituito presso l'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi – OAM (art. 3). Lo svolgimento dell'attività in assenza di iscrizione al registro costituisce esercizio abusivo sanzionato penalmente ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. 92/2017.

Gli obblighi inerenti all'iscrizione nel registro si applicano anche agli operatori professionali in oro, diversi dalle banche, che svolgono in via professionale l'attività di commercio di oro, previa comunicazione alla Banca d'Italia (art. 3, co. 6). Per tali operatori resta fermo quanto previsto dalla legge 17 gennaio 2000, n. 7, nonché quanto disposto in materia antiriciclaggio dal d.lgs. 231/2007, come modificato dal d.lgs. 90/2017.

Il d.lgs. 92/2017 stabilisce obblighi di identificazione della clientela (art. 4), di tracciabilità delle operazioni (art. 5) e di conservazione (art. 6); le operazioni di importo pari o superiore a cinquecento euro sono effettuate unicamente attraverso

l'utilizzo di mezzi di pagamento diversi dal denaro contante, in modo da garantirne l'univoca riconducibilità al disponente (art. 4, co. 2). È inoltre previsto l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette alla UIF secondo le disposizioni contenute nel d.lgs. 231/2007, come modificato dal d.lgs. 90/2017. In caso di violazione dei predetti obblighi sono prescritte le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 10, irrogate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

d.1.3 Normativa secondaria e altri provvedimenti

Ministero dell'economia e delle finanze

Decreto 23 marzo 2017 – Modifiche al decreto 4 settembre 1996. Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni a fini fiscali

Con decreto del 23 marzo 2017 (pubblicato nella G.U. del 3 aprile 2017, n. 78) è stata aggiornata la lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni in materia fiscale, di cui al precedente decreto del 4 settembre 1996. Tenuto conto dei recenti accordi e convenzioni stipulate dall'Italia sono stati aggiunti alla lista i seguenti Paesi: Andorra, Barbados, Cile, Monaco, Nauru, Niue, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Samoa, Santa Sede e Uruguay.

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Protocollo d'intesa con il China Anti-Money Laundering Monitoring and Analysis Center (CAMLMAC) del 20 giugno 2017

Il 20 giugno 2017 la UIF ha stipulato un protocollo d'intesa con il CAMLMAC, FIU della Repubblica Popolare Cinese istituita nell'ambito della locale Banca Centrale. Il Protocollo, redatto in conformità dei principi e degli *standard* internazionali, impegna la UIF e il CAMLMAC a scambiare informazioni per l'individuazione e l'analisi di operazioni sospette di riciclaggio, dei relativi reati presupposto e di finanziamento del terrorismo. Su base di reciprocità, ciascuna Autorità fornirà, su richiesta o d'iniziativa, le notizie acquisite nell'esercizio dei propri poteri, assicurandone la riservatezza e l'utilizzo esclusivo per le finalità indicate nell'accordo.

Il Protocollo assume particolare rilievo in quanto costituisce, secondo la normativa cinese, una condizione necessaria per lo scambio di informazioni e potrà quindi consentire l'avvio di una costruttiva collaborazione tra le due Autorità.

Protocollo d'intesa con l'Autorità giudiziaria

Il 27 gennaio e 9 maggio 2017 la UIF ha stipulato con le Procure della Repubblica di Milano e Roma un protocollo volto a rendere ancora più intensa la collaborazione in tema di prevenzione e contrasto della criminalità finanziaria, del finanziamento del terrorismo e del riciclaggio dei capitali illeciti, dando così piena attuazione alle norme in materia di scambio di informazioni.

Il protocollo ratifica le migliori prassi da tempo in uso, disciplina lo scambio di informative di reciproco interesse, prevede l'individuazione di aree tematiche per l'analisi congiunta di fatti e informazioni. Sono regolate le modalità di utilizzo della documentazione e lo scambio telematico dei dati, nonché rimarcata l'esigenza di iniziative di formazione reciproca.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

Il 5 giugno 2017 l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) ha richiesto alle imprese di assicurazione che operano nei rami vita di condurre, con riferimento all'esercizio 2016, una prima autovalutazione dei rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo cui sono esposte, che costituirà la base anche per le prossime rilevazioni periodiche.

In linea con la metodologia con cui è stata effettuata la valutazione nazionale dei rischi, le predette imprese sono tenute a sviluppare l'autovalutazione attraverso due macro-attività:

1) la valutazione del rischio intrinseco e delle vulnerabilità dell'impresa, mediante l'esame del modo in cui le minacce identificate in generale per il settore assicurativo nella valutazione nazionale dei rischi interessano anche ciascuna impresa;

2) la mitigazione del rischio residuo, determinato dalla combinazione dei giudizi sul rischio intrinseco e sulla vulnerabilità, attraverso lo sviluppo e l'attuazione di politiche e procedure per fronteggiare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui l'impresa rimane esposta.

Le conclusioni del processo, con l'individuazione delle eventuali iniziative di adeguamento necessarie, dovranno essere approvate dagli organi amministrativi e di controllo e riportate dalla funzione antiriciclaggio nella Relazione annuale di cui al regolamento IVASS n. 41/2012.